

E' morto anegato il bimbo romano scomparso dieci giorni fa

A pag. 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Consultazioni in Islanda dei comunisti per un governo di unità

In ultima

Il bilancio dell'attività di Palazzo Chigi

Vitalità legislativa e ritardi di governo

Abbiamo riferito ieri... come tutta la stampa nazionale... la nota di Palazzo Chigi nella quale si fa un bilancio dell'attività del governo...

Nella nota si definisce «soddisfacciente» il bilancio del primo biennio della settima legislatura... si elencano poi i diversi provvedimenti legislativi...

L'elenco è indubbiamente consistente e, anche limitandosi ad provvedimenti definitivamente approvati, spazia su un ampio arco di questioni. Gli ultimi mesi della vita pubblica non sono certo stati normali...

La nota di Palazzo Chigi ricorda tutto ciò. Si tratta di dati oggettivi.

Non c'è dunque alcun motivo per passare sotto silenzio o per svalutare quanto è stato fatto o avviato. Nella sessione di fine luglio anche il Comitato centrale del nostro partito si è pronunciato in questo senso.

C'è semmai da aggiungere che il panorama complessivo contenuto nella nota governativa è molto più ricco di quanto si è potuto dire in precedenza... si sommano i risultati che tribuiscono alla attuale maggioranza...

Ciò detto, però, una parte sola del discorso è fatta, e un aspetto soltanto della situazione complessiva è preso in considerazione. Innanzitutto, nel fare un bilancio, oltreché le cose fatte e gli ostacoli obiettivi, bisogna ricordare anche quanto di più si sarebbe dovuto e potuto fare...

E' impossibile non rilevare come il peso della sfiducia sulla composizione della maggioranza e quella del governo si faccia sentire... e come a una indubbia vitalità legislativa...

E' un problema serio: tanto più che i caratteri della crisi italiana, le disfunzioni dello Stato e dei suoi apparati, se richiedono una efficace e innovatrice opera legislativa...

Interviste, riflessioni, polemiche: a cinque mesi dal «crollo» di Palazzo Chigi, il caso Moro incombe con un'evidenza sempre maggiore sul panorama politico italiano. Presso l'opinione pubblica, minore dei tanti precedenti...

Interviste, riflessioni, polemiche: a cinque mesi dal «crollo» di Palazzo Chigi, il caso Moro incombe con un'evidenza sempre maggiore sul panorama politico italiano.

A PAGINA 4

si devono superare per soddisfarlo. Ma anche a queste difficoltà non ci arrendiamo: verso il governo e la sua azione non abbiamo e non avremo perciò un atteggiamento distaccato, né, ultimativo — saremo, invece, ed esigenti, in quanto attenti alle richieste e preoccupati dei bisogni del paese e impegnati nella attuazione del programma. L'attuazione del programma è affidata infatti oltreché alla vitalità legislativa che deve continuare, anche alla efficienza e alla linearità dell'azione esecutiva che non possiamo attendersi ai ritmi e ai livelli fin qui conosciuti.

Sono difficoltà che potrebbero essere eliminate o ridotte se in tutti i partiti che compongono la maggioranza, e in particolare nella DC, fosse più matura la coscienza delle esigenze nazionali e delle difficoltà grandi che...

Claudio Petruccioli

Ieri alcuni paesi hanno sostenuto la valuta ed altri no

La finanza mondiale divisa sul dollaro

Reazioni positive e critiche aspre ai propositi di Carter - Aumentato il tasso di sconto USA - Il compagno Di Giulio sollecita il governo a prendere iniziative - Bilancia attiva di 1.040 miliardi



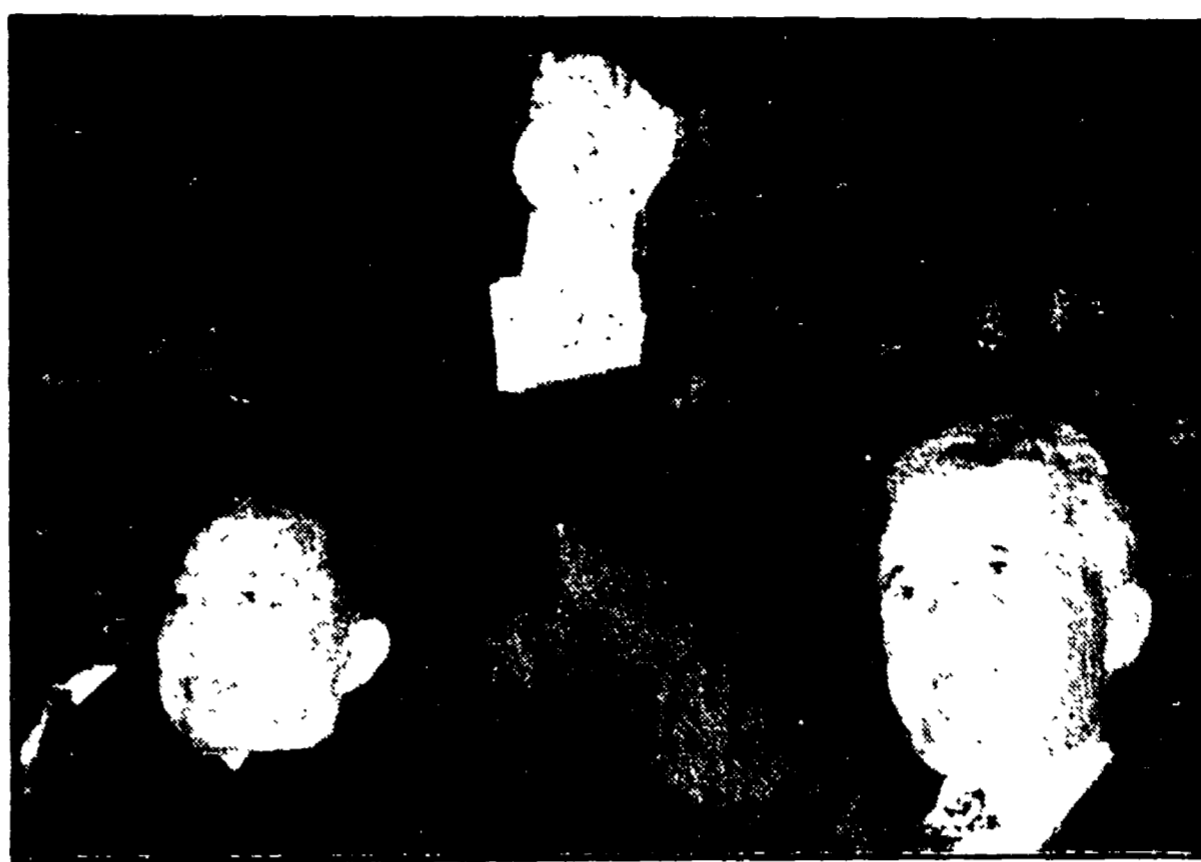
Droga: sequestro record a Roma

ROMA — Ottocento chili di hashish, del valore di circa 3 miliardi, sono stati sequestrati all'aeroporto di Fiumicino. L'hashish, impacchettato in dodici casse, è stato trovato su un aereo proveniente da Ceylon ed era diretto a New York. I finanziari hanno svuotato le casse, le hanno riempite di sassi e sabbia ed hanno fatto proseguire il carico verso gli Stati Uniti. Ma negli USA nessuno si è fatto vivo a ritirare le casse. Evidentemente da Roma deve essere giunta una «sofferta». NELLA FOTO: le casse con la droga bloccate a Fiumicino. IN CRONACA

Il dollaro si è stabilizzato in una parte dei mercati mondiali, in particolare in Giappone, Inghilterra ed Italia (quotazione media 829 lire) mentre è rimasto debole in Svizzera e Germania. A New York si è creato un clima di attesa per i provvedimenti annunciati che interverranno gradualmente.

Le ripercussioni sull'economia italiana sono oggetto dell'interrogazione presentata al presidente del consiglio Andreotti, a nome del gruppo parlamentare comunista dal compagno Fernando Di Giulio che chiede al governo: «Quali azioni è stata attuata dal governo e dalla Banca d'Italia per tutelare gli interessi nazionali di fronte agli sconvolgimenti verificatisi nel mese di agosto nei mercati valutari internazionali?»

Il dollaro si è stabilizzato in una parte dei mercati mondiali, in particolare in Giappone, Inghilterra ed Italia (quotazione media 829 lire) mentre è rimasto debole in Svizzera e Germania. A New York si è creato un clima di attesa per i provvedimenti annunciati che interverranno gradualmente. Le ripercussioni sull'economia italiana sono oggetto dell'interrogazione presentata al presidente del consiglio Andreotti, a nome del gruppo parlamentare comunista dal compagno Fernando Di Giulio che chiede al governo: «Quali azioni è stata attuata dal governo e dalla Banca d'Italia per tutelare gli interessi nazionali di fronte agli sconvolgimenti verificatisi nel mese di agosto nei mercati valutari internazionali?»



Conclusi i colloqui Hua-Ceausescu

BUCAREST — Hua Guofeng (da ieri pomeriggio in visita in Romania in compagnia del primo ministro Manescu) ha concluso i suoi colloqui ufficiali con Ceausescu, i colloqui i cui tenore viene riassunto in un comunicato congiunto emesso nella tarda serata di ieri a Bucarest. Il documento tratta quasi essenzialmente le relazioni bilaterali e af-

firma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

ferma tra l'altro che i due paesi rannetteranno una importanza particolare alla lotta per la garanzia della indipendenza dei popoli, della uguaglianza di diritti e della non ingerenza, nonché della esclusione della forza nei rapporti tra le nazioni. Tutto ciò nel «profondo interesse per la instaurazione di un clima di pace nel mondo». IN ULTIMA

Uno scritto all'Unità del presidente Senghor

L'esperienza del Senegal

Il presidente senegalese, il poeta Leopold Sédar Senghor, ci ha inviato un articolo che prende spunto da una serie di servizi del nostro inviato Guido Bimbi apparsi nella primavera scorsa. Le nostre posizioni sono diverse e, in alcuni casi divergenti da quelle del presidente Senghor e del suo governo. Non possiamo tuttavia non apprezzare la ricchezza del dialogo che ha spinto il presidente senegalese a inviare questo scritto.

Come si può dire, in Italia abbiamo a che fare con un comunismo intelligente. Da qui dunque questa risposta all'Unità.

È normale che l'esperienza del Senegal sia giudicata in modo diverso secondo le ideologie e le simpatie verso il partito al potere, il Partito socialista del Senegal, o da parte di una certa frazione dell'opinione pubblica che si considera di opposizione. In questa esperienza, osservatori politici della sinistra europea vedono una manovra di grande abilità per salvare il regime, che avrebbe bisogno di un respiro nuovo: anche se, nell'opinione di alcuni di loro, esso rappresenta un progresso rispetto al regime di «assolutismo repressivo» che prevale generalmente in Africa.

Per i senegalesi il multipartitismo risponde, in realtà, alle aspirazioni profonde del popolo, abituato da lunga data alla democrazia della quale ha conservato, dopo un accesso alla «libertà» internazionale, certamente il gusto della discussione, ma anche quello della tolleranza. In effetti, dopo il IMV, salvo la parentesi del secondo impero, il Senegal ha sempre goduto di un regime relativamente democratico, con un suo rappresentante al parlamento francese.

Dopo il IMV dunque ci sono sempre stati in Senegal — salvo l'eccezione senegalese — due o tre partiti legali e qualche gruppo. Come ogni, allorché si constata la presenza di correnti di pensiero che si richiamano, nelle loro caratteristiche specifiche, a tre o quattro grandi famiglie, la Costituzione senegalese sta per essere rivista, affinché il numero dei partiti legali venga portato da tre a quattro, in rappresentanza delle seguenti correnti: conservatore, liberale, socialismo democratico, marxismo-leninismo.

La sovraesposizione della lotta economica e politica, qualunque sia stata la strategia impiegata — assunzione o autonomia, colonialismo di popolazione o un quadrante della popolazione — ha avuto per effetto di dissolvere, almeno nelle zone di più stretto contatto, queste strutture e di redistribuire le forze sociali secondo criteri nuovi, fondati sulla ricerca degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

La definizione del quadro di prospettiva in cui si collocerà la lira influenza direttamente il Piano triennale. Una condizione di maggior stabilità monetaria, un equilibrio della bilancia fondato sul recupero degli scambi, riduzione del tasso d'inflazione — sia esterne, ed in particolare di collocazione all'interno della Comunità economica europea, da rendere indispensabile ed urgente una iniziativa verso tutti i paesi interessati.

Quel macigno dell'affare Moro

Interviste, riflessioni, polemiche: a cinque mesi dal «crollo» di Palazzo Chigi, il caso Moro incombe con un'evidenza sempre maggiore sul panorama politico italiano. Presso l'opinione pubblica, minore dei tanti precedenti nei quali sono stati insabbiati e coperti i più gravi attentati contro il sistema democratico, non si sono offuscate né l'orrore per l'assassinio né la comprensione del suo significato politico né — e ci si consenta di aggiungere — lo stupore per i risultati finora — assai scarsi — in questi giorni. La verità è che quell'assassinio seguita a gravare come un macigno sulla democrazia italiana: sia per la personalità di colui che ne è stato vittima e il suo ruolo centrale nei difficili equilibri di questo momento politico, per tanti aspetti decisivo: sia per

mostra di essersi ricreduto. Vuol dire che i tempi, e le idee, stanno cambiando, e non possiamo che registrarli positivamente. In effetti alcune risultanze delle indagini lasciano ormai intravedere ampiamente anche un coordinamento di carattere internazionale nell'attività terroristica, oltre che concreti azzeri nell'operazione Moro: depositi comuni di armi, impiego comune di uomini e mezzi. Era ciò che noi pensavamo da tempo — ne era difficile pensarlo — senza che questo mettere minimamente in dubbio l'esistenza di radici e motivazioni autonome, italiane, al fenomeno del terrorismo e in particolare all'azione di via Fani. Italiana era certo, in parte preponderante, la decisione di eliminare un uomo chiave per il nuovo assetto politico che proprio il 16 marzo avrebbe visto la pro-

Si voglia parlare o no di complici, ciò che comunque appare indubbio è che, per quel che conta che l'affare Moro non può rimanere irrisolto, se si vuole evitare il rischio di una vittoria del nostro paese continui ad essere minacciata dalle ombre dell'impunità. Che l'Unità ha sempre sostenuto un governo di unità politica, con cui le forze democratiche devono fare i conti. Bisogna arrivare a conoscere come è nato, chi ha concepito il disegno di uccidere Moro, chi sono veramente questi nemici così accaniti di ogni rinnovamento che non arretrano di fronte all'assassinio, quali sono i loro collegamenti interni e internazionali. Per rendere giustizia ai cinque agenti martirizzati al presidente della DC, certo: ma al tempo stesso per ri-

nuovare dalla strada della democrazia italiana l'ostacolo pesante dell'impunità, dal punto di vista della fiducia, dell'efficacia, si devono, per questo, usare tutti i mezzi giudiziari, polizieschi e possibili, tranne tutti i possibili risultati. Occorre rafforzare l'azione degli organi di cui dispone lo Stato, realizzare il massimo del coordinamento tra le forze di polizia, l'ambito fissato dalla volontà politica. Occorre anche — siamo d'accordo con la Force républicaine — una grande critica, senza improvvisazioni e esibizionismi da parte di nessuno. L'affare Moro è troppo grave per poterselo permettere.

m. gh.

L'intervista di Craxi sulle giunte locali

Non tutti i fiori del PSI hanno il colore dell'unità

« Non ci sono modifiche sostanziali o mutamenti di linea generale » da parte del PSI rispetto alla questione delle giunte locali...

una diversa linea di fondo. L'intervista rilasciata dal segretario socialista Craxi alla ADN Kranos sullo specifico tema del governo locale sembra dettata dall'esigenza di sgombrare il campo dalle preo-

cupazioni — in verità niente affatto invitate — diffuse tra le file di sinistra, anche all'interno del PSI, dopo una serie di scelte recenti che sembrano segnare di fatto un mutamento nell'orientamento socialista in tema di giunte locali...

Il centro sinistra al Comune di Lucera

Da nostro corrispondente FOGGIA — La formazione di una giunta di centro sinistra a Lucera, importante comune del Subappennino con più di 20 mila abitanti, sta dando luogo ad un vivace dibattito politico che sottolinea il manifestarsi in provincia di Foggia di scelte strategiche che fanno comprendere come non sia passata ancora nella politica dei gruppi dirigenti...

anziché un accordo unitario coi PCI e PSDI pur disponendo i tre partiti della sinistra della maggioranza dei seggi in Consiglio comunale. Il panorama non si ferma qui. A Sannicandro garganico si parla sempre più apertamente di accordi DC-PSDI per la formazione di una giunta di centro sinistra...

Il risultato delle amministrative di Lucera del 14 maggio ha assegnato ai partiti della sinistra 20 seggi su 40 e questo rapporto di forze doveva consentire la formazione di una maggioranza programmata unitaria...

Augusta: sindaco dc appoggiato dal MSI

PALERMO — Scandaloso patereccio DC-MSI ad Augusta, centro industriale di 40 mila abitanti a 20 chilometri da Siracusa, in provincia di Siracusa...

colpo di scena che aveva portato alla elezione di un consigliere della minoranza alla carica di assessore in seguito ad una indagine condotta da alcuni franchi tiratori. La DC di Augusta ha 19 consiglieri, di cui ben sette acquisiti dopo le elezioni amministrative del '75 a scapito di socialisti e repubblicani...

Nel 24mo anniversario della morte

Zaccagnini su De Gasperi: « Difese il gioco democratico »

ROMA — In occasione dell'anniversario — il 24 — della morte di Alcide De Gasperi, Zaccagnini pubblica sul Popolo di oggi un articolo nel quale si traccia una logica linea di continuità fra Don Sturzo, De Gasperi stesso e Moro...

Corte costituzionale

Forse ad ottobre nuovo presidente

ROMA — L'elezione del nuovo presidente ed una imponente mole di arretrato (circa 1800 cause) sono gli impegni che attendono i giudici della Corte costituzionale al rientro dalle vacanze. L'elezione del nuovo presidente è stata ritardata — come è noto — per evitare che si creasse una situazione anomala ed altrimenti difficile...

Telegramma del compagno Berlinguer all'on. Biasini

CESENA — L'on. Ododo Biasini ricoverato nell'ospedale civile di Cesena in seguito all'incidente stradale in cui è rimasto coinvolto l'altro ieri ha trascorso una notte tranquilla. Il segretario del PRI soffre ancora di una notevole cefalea ed ha avuto un lieve rialzo termico. Lo stato comotivo — hanno precisato i medici — ha un decorso favorevole. Le sue condizioni generali sono buone ed il paziente appare soddisfatto.

RAI: hanno da dire qualcosa anche le Regioni

La febbre che continua a colpire alla fronte dell'informazione, in particolare di quella radiotelevisiva, è frutto anche di manovre, sostenute spesso da argomenti pretestuosi, che nascono e si sviluppano sul terreno di colla dei troppi problemi lasciati troppo a lungo irrisolti. Basta pensare alle leggi sull'editoria e sulla regolamentazione delle radio e televisioni private la cui rapida approvazione il compagno Berlinguer ha indicato come indispensabile all'ultima sessione del CC.



ROMA — Fotografi e curiosi in piazza S. Pietro in attesa della fumata di prova

Le manifestazioni del partito

ROMA — Centinaia di manifestazioni, dibattiti, assemblee, si svolgono in questi giorni in numerosissime città, così come nei piccoli centri di tutto il Paese. Le feste dell'Unità che rappresentano sempre di più un tradizionale appuntamento politico continuano ad essere l'occasione per un continuo confronto fra la politica del PCI e migliaia di cittadini.

OGGI: Ittiri, Birardi, Venturini (Lecce); Carli, Camera (Ancona); Cavatassi, Basal di Principe (Caserta); Costantino, Lizzino (Como); Peri, Tula (Sassari); Saitta, Turri (Cagliari); Scano, Belluno, Vernier.

Allucinante vicenda di un giovane a Napoli Malato di mente respinto da un ospedale all'altro

Dopo sei ore i vigili urbani di Portici lo hanno accompagnato in manicomio - Il PCI: creare servizi territoriali

Dalla nostra redazione NAPOLI — E' durata oltre sei ore l'allucinante odessa di un giovane, malato di mente, respinto da tutti gli ospedali psichiatrici della città...

In tutta la città di Napoli i posti letto disponibili per i malati di mente negli ospedali civili sono appena quarantacinque, suddivisi in tre complessi: i due Policlinici e il S. Gerardo. Tutti gli ospedali finora non si sono ancora attrezzati per ricevere i malati di mente.

Nella realizzazione di questo programma, purtroppo, sono intervenuti i ritardi della giunta regionale, che con una sua recente delibera ha limitato l'intervento in campo psichiatrico solamente al reperimento del post-letto negli ospedali (con un risultato che è tutto da desiderare) e al potenziamento delle strutture dei centri socio-sanitari.

Conclave: ultimi preparativi, ieri fumata bianca di prova

Quasi pronte le stanze che ospiteranno i cardinali - Pertini al rito funebre in suffragio di Paolo VI - Confezionato l'abito che indosserà il nuovo Papa

CITTA' DEL VATICANO — La giornata di ieri è cominciata in Vaticano con una « fumata bianca », ovviamente di prova, per verificare il funzionamento della vecchia stufa, con la quale sono state annunciate le elezioni degli ultimi quattro Papi (da Pio XI a Paolo VI), e soprattutto chimicamente preparati per essere sicuri di ottenere fumo nero, se la votazione è andata a vuoto, o bianco, se è stato eletto il nuovo Pontefice.

to, la sezione latina della Segreteria stessa, l'ufficio corrispondenza del Papa e il Pontificio Cor Unum. Lo stesso card. Villot ospiterà nel suo appartamento alcuni cardinali e analogamente faranno il cardinale Ciampi e il vicario del Papa per la Città del Vaticano, mons. Van Lierde. In quei appartamenti restano nell'area del Conclave.

Il 23 agosto verranno messi in circolazione i francobolli « Sede Vacante ». Si tratta della quarta emissione che il Vaticano effettua nel 1978 e si prevede, date le prenotazioni e le numerose richieste, che essa tratterà al Vaticano 66 milioni di lire. Le precedenti emissioni riguardavano l'ottantesimo compleanno di Paolo VI, il centenario della morte di Pio IX e la giornata dei comunicatori sociali.

si è verificata nella Chiesa è la scomparsa progressiva del suo potere temporale per cui i Conclavi attualmente non sono più un'occasione di difesa o di disputa di quel potere. La Chiesa non ha più Stati pontifici e anche se si vuole tentare di separarla in correnti e posizioni, la verità è che la sua unica tendenza è verso l'unità.

È stato pure reso noto che la stanza di ciascun cardinale elettore disporrà di un tavolo scrivania con relativa cartella, di un piccolo vassoio con caraffa e bicchiere, di un crocifisso, di un inginocchiatoio e di un letto con comodino. Sono già pronti anche i tre abiti, confezionati con tagli diverse (una piccola, una media, una forte), uno dei quali sarà indossato dal nuovo Papa appena eletto.

« E' stata pure resa nota che la stanza di ciascun cardinale elettore disporrà di un tavolo scrivania con relativa cartella, di un piccolo vassoio con caraffa e bicchiere, di un crocifisso, di un inginocchiatoio e di un letto con comodino. Sono già pronti anche i tre abiti, confezionati con tagli diverse (una piccola, una media, una forte), uno dei quali sarà indossato dal nuovo Papa appena eletto. I tre abiti esposti da ieri nella vetrina della sala sartoria ecclesiastica di Cammarilli dietro al Pantheon, saranno consegnati al maestro delle cerimonie pontificie, mons. Virgilio Noè, prima dell'ingresso dei cardinali in Conclave per essere portati in una sala attigua alla Cappella Sistina ».

Nella Basilica di S. Maria degli Angeli ha avuto luogo ieri mattina il rito funebre in suffragio di Paolo VI alla presenza del Capo dello Stato, on. Pertini, del ministro degli esteri Forlani in rappresentanza del governo, di altri ministri, di rappresentanti della Camera e del Senato, del Corpo diplomatico accreditato al Quirinale. Era presente anche una delegazione del Comune di Roma guidata dal Sindaco, Giulio Carlo Argan. Ha celebrato il

« In una intervista al quotidiano O Globo di Rio de Janeiro, il cardinale brasiliano Aloisio Lorscheider (54 anni), arcivescovo di Fortaleza e presidente della Conferenza dei vescovi del Brasile e del Consiglio vescovale latino-americano (CELAM), ha detto: « Sono convinto che il Conclave sarà rapido. Al massimo durerà quattro giorni. La migliore cosa che

Per i gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge La Procura indaga a Palermo sull'assistenza psichiatrica

Dalla nostra redazione PALERMO — Due recenti, drammatici episodi — il suicidio di un giovane degente dell'ospedale psichiatrico di Pindemonte e quello successivo di un altro malato che si è tolta la vita mentre era in permesso — hanno riproposto con forza il problema dell'assistenza psichiatrica e dei gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge sul trattamento obbligatorio dei manicomiali.

Per i gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge La Procura indaga a Palermo sull'assistenza psichiatrica

Dalla nostra redazione PALERMO — Due recenti, drammatici episodi — il suicidio di un giovane degente dell'ospedale psichiatrico di Pindemonte e quello successivo di un altro malato che si è tolta la vita mentre era in permesso — hanno riproposto con forza il problema dell'assistenza psichiatrica e dei gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge sul trattamento obbligatorio dei manicomiali.

Per i gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge La Procura indaga a Palermo sull'assistenza psichiatrica

Dalla nostra redazione PALERMO — Due recenti, drammatici episodi — il suicidio di un giovane degente dell'ospedale psichiatrico di Pindemonte e quello successivo di un altro malato che si è tolta la vita mentre era in permesso — hanno riproposto con forza il problema dell'assistenza psichiatrica e dei gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge sul trattamento obbligatorio dei manicomiali.

Per i gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge La Procura indaga a Palermo sull'assistenza psichiatrica

Dalla nostra redazione PALERMO — Due recenti, drammatici episodi — il suicidio di un giovane degente dell'ospedale psichiatrico di Pindemonte e quello successivo di un altro malato che si è tolta la vita mentre era in permesso — hanno riproposto con forza il problema dell'assistenza psichiatrica e dei gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge sul trattamento obbligatorio dei manicomiali.

RAI: hanno da dire qualcosa anche le Regioni

La febbre che continua a colpire alla fronte dell'informazione, in particolare di quella radiotelevisiva, è frutto anche di manovre, sostenute spesso da argomenti pretestuosi, che nascono e si sviluppano sul terreno di colla dei troppi problemi lasciati troppo a lungo irrisolti. Basta pensare alle leggi sull'editoria e sulla regolamentazione delle radio e televisioni private la cui rapida approvazione il compagno Berlinguer ha indicato come indispensabile all'ultima sessione del CC.

La riforma si è mossa in questa direzione nel suo punto cardine del passaggio dal controllo governativo all'indirizzo e vigilanza parlamentari del sistema. Ma le resistenze conservatrici e centraliste sono riuscite a depotenziare la capacità di governo del sistema da parte dei rappresentanti del popolo togliendo ogni potere d'intervento all'istituzione regionale, simile a quella che si è creata a livello territoriale della società nazionale.

La riforma si è mossa in questa direzione nel suo punto cardine del passaggio dal controllo governativo all'indirizzo e vigilanza parlamentari del sistema. Ma le resistenze conservatrici e centraliste sono riuscite a depotenziare la capacità di governo del sistema da parte dei rappresentanti del popolo togliendo ogni potere d'intervento all'istituzione regionale, simile a quella che si è creata a livello territoriale della società nazionale.

La riforma si è mossa in questa direzione nel suo punto cardine del passaggio dal controllo governativo all'indirizzo e vigilanza parlamentari del sistema. Ma le resistenze conservatrici e centraliste sono riuscite a depotenziare la capacità di governo del sistema da parte dei rappresentanti del popolo togliendo ogni potere d'intervento all'istituzione regionale, simile a quella che si è creata a livello territoriale della società nazionale.

Per i gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge La Procura indaga a Palermo sull'assistenza psichiatrica

Dalla nostra redazione PALERMO — Due recenti, drammatici episodi — il suicidio di un giovane degente dell'ospedale psichiatrico di Pindemonte e quello successivo di un altro malato che si è tolta la vita mentre era in permesso — hanno riproposto con forza il problema dell'assistenza psichiatrica e dei gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge sul trattamento obbligatorio dei manicomiali.

Per i gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge La Procura indaga a Palermo sull'assistenza psichiatrica

Dalla nostra redazione PALERMO — Due recenti, drammatici episodi — il suicidio di un giovane degente dell'ospedale psichiatrico di Pindemonte e quello successivo di un altro malato che si è tolta la vita mentre era in permesso — hanno riproposto con forza il problema dell'assistenza psichiatrica e dei gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge sul trattamento obbligatorio dei manicomiali.

Per i gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge La Procura indaga a Palermo sull'assistenza psichiatrica

Dalla nostra redazione PALERMO — Due recenti, drammatici episodi — il suicidio di un giovane degente dell'ospedale psichiatrico di Pindemonte e quello successivo di un altro malato che si è tolta la vita mentre era in permesso — hanno riproposto con forza il problema dell'assistenza psichiatrica e dei gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge sul trattamento obbligatorio dei manicomiali.

Per i gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge La Procura indaga a Palermo sull'assistenza psichiatrica

Dalla nostra redazione PALERMO — Due recenti, drammatici episodi — il suicidio di un giovane degente dell'ospedale psichiatrico di Pindemonte e quello successivo di un altro malato che si è tolta la vita mentre era in permesso — hanno riproposto con forza il problema dell'assistenza psichiatrica e dei gravi ritardi nell'applicazione della nuova legge sul trattamento obbligatorio dei manicomiali.





Le indagini sulla vicenda Moro

Trascurate per anni prove dei legami tra BR e gruppi stranieri

Stesse armi clandestine in Italia e nella RFT fin dal '74 - Le « confessioni » del terrorista Klein: « Usai una valigia diplomatica »

ROMA — Un'amara sorpresa sta emergendo dall'inchiesta sulla vicenda Moro: i collegamenti tra le Brigate Rosse ed altri gruppi terroristici stranieri esistevano da anni...

ancora in sé una scintilla di sensibilità politica, appena entrò in questo giro ne volò uscire schifato. Con quella memoria Klein avvertì che stavano per essere assassinati due rabbini tedeschi...

Al di là dell'interesse che possono suscitare queste dichiarazioni, la magistratura italiana l'anno scorso si occupò dell'abito di Vienna di c'erano riuniti i ministri del petrolio, ha rivelato di avere provveduto per conto di un'organizzazione terroristica internazionale a trasportare una grossa valigia diplomatica contenente numerose armi...

Il filo che lega le Brigate rosse a formazioni eversive straniere, e soprattutto al terrorismo tedesco, è principalmente quello delle armi. È stato confermato che nel covo di via Gradini (che fu preso in affitto il 1 gennaio del '76) c'erano bombe e munizioni provenienti da diversi furti commessi in Svizzera...

Questo ambiguo personaggio fece già parlare di sé un anno fa, quando inviò a Roma al corrispondente del "Der Spiegel" una lunga memoria, assieme alla sua pistola. « Trovarete senz'altro strano », esordiva il terrorista — « che io accompagni questa lettera con un revolver calibro 9mm e con le sue munizioni. Per di più da parte di uno che è capace di ogni tipo di violenza »...

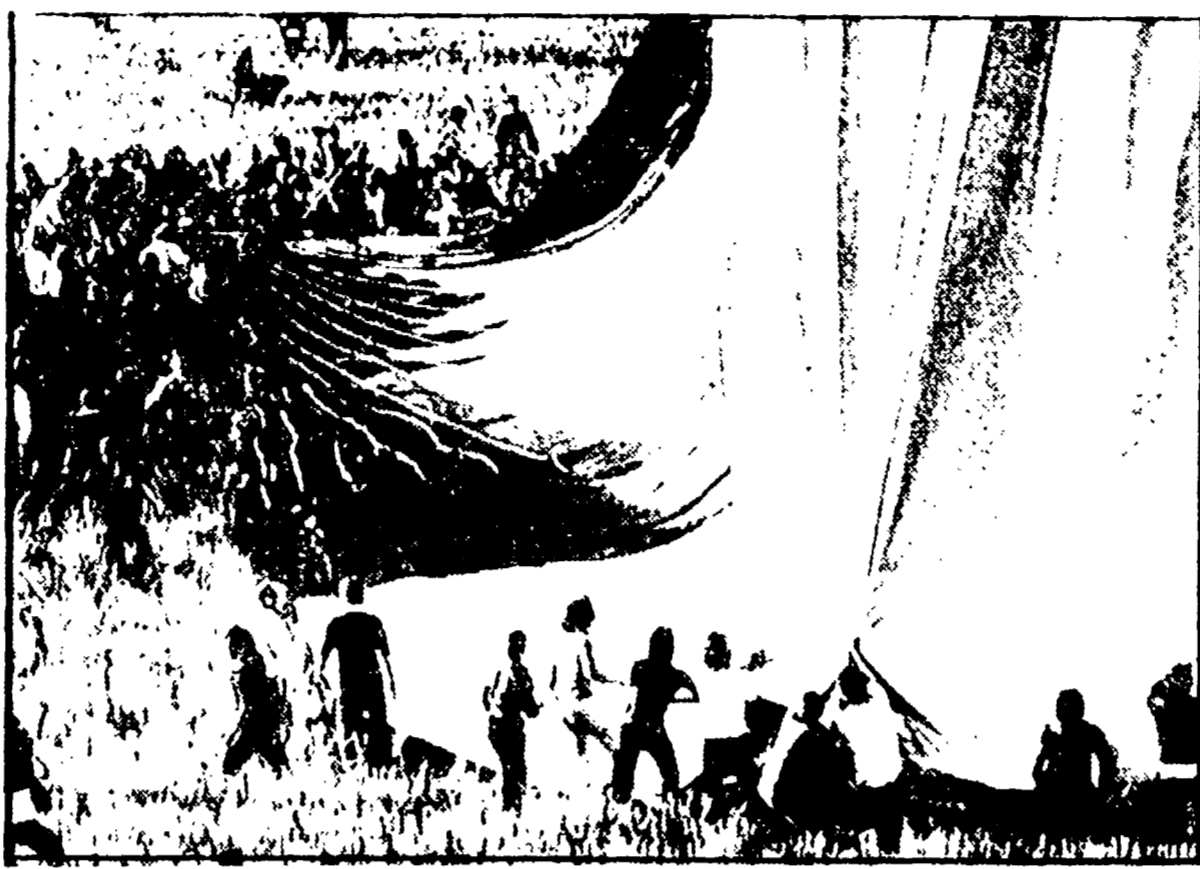
Scornatina torinese a Roma autunno di una decina di giorni il rientro dalle ferie — il consigliere istruttore Achille Gallucci, che dirige l'indagine di magistrati impegnati nel caso Moro. Egli dovrà in questi giorni, programmando una nuova impresa: il giro del mondo in pallone in trenta giorni...

Sergio Criscuoli

La Regione aveva incluso zone protette nell'elenco venatorio

E' stato un « errore »: nessuna doppietta nel parco d'Abruzzo

Immediatamente cancellato dopo decine di proteste l'incredibile paragrafo che includeva 5 comuni protetti nell'elenco delle zone dove è permesso cacciare



I tre del pallone faranno il giro del mondo

PARIGI — Ben Abruzzo, Larry Newman e Maxie Anderson, tre americani che ieri hanno portato a termine la prima trasvolata dell'Atlantico in pallone, programmano una nuova impresa: il giro del mondo in pallone in trenta giorni...

progetti circa la durata del loro soggiorno in Francia e sulla data del loro rientro negli Stati Uniti. Accompagnati dalle mogli che li avevano raggiunti ieri sera da Londra in aereo e che alla conferenza stampa di oggi indossavano magliette con la scritta « Double eagle II », il nome del pallone con il quale è stata compiuta l'impresa...

Conclusa l'inchiesta a Torino

Omicidio volontario per l'agente che ha ucciso il turista

L'ordine di cattura è stato emesso dal magistrato dopo l'interrogatorio dei testimoni

TORINO — Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corsi, ha spedito oggi un ordine di cattura con l'accusa di omicidio volontario nei confronti del giovane agente di polizia che l'altro ieri, nel pieno centro di Torino, uccise con un colpo di pistola un giovane turista belga...

oggi non sarà effettuato. L'omicidio del turista belga, Frank Calson, avvenuto alle 22.45 di mercoledì scorso, il giovane, dopo aver posteggiato il proprio « camper » in un corso di Torino, insieme alla moglie decise di fare un giro per le vie del centro. Mentre la coppia passeggiava in via Garibaldi, il giovane agente di polizia, che si spingeva a vicenda, fu colto di sorpresa dal colpo di pistola...

Contrariamente a quanto previsto, e subito ripensamenti dell'ultima ora, il sopralluogo in via Garibaldi davanti alla omologa caserma dei carabinieri, dove è avvenuto il delitto,

Nella Corsica Meridionale

Emanuele di Savoia spara e ferisce un turista

Una rissa per una barca - Le indagini della polizia francese - Le condizioni del giovane tedesco colpito

BONIFACIO — Vittorio Emanuele di Savoia, nipote di Vittorio Emanuele III, ha ferito gravemente un giovane tedesco di 19 anni che si trovava a bordo del proprio yacht, agli ormeggi vicino alla sua villa, nell'isola del Cavallo, quando si è accorto — era verso le 3 di notte — che una barca stava scappando via dalla baia...

bastanza gravemente lo studente di Savoia, identificato per Dirk Geerd Hamer è stato trasportato presso la clinica di Porto Vecchio. Il nipote di Vittorio Emanuele è stato interrogato per tutta la mattinata dai gendarmi. Secondo altre testimonianze Vittorio Emanuele di Savoia, per recuperare la propria barca, avrebbe letteralmente abbordato tre grandi barche cariche di turisti italiani. In questa fase il Savoia sarebbe venuto alle mani con un medico e, subito dopo, avrebbe fatto fuoco ferendo lo studente tedesco che stava dormendo in una delle barche abbordate.

Da un gruppo sceso da due auto

Colpi di mitra contro il carcere di Bergamo

BERGAMO — Raffiche di mitra e colpi di pistola sono stati sparati ieri sera contro una sentinella del nuovo carcere giudiziario di Bergamo, alla periferia della città. L'agente di custodia, che ha risposto al fuoco, è rimasto il ferito. Gli attentatori sono riusciti a fuggire e vanno ancora in cerca. Le barricate delle guardie carcerarie, della polizia e dei carabinieri, per ora sono vuote.

Il ragguardegno potrebbe essere messo in relazione con lo scoppio di tensione che si è avuto nel carcere, dopo essere riusciti a uccidere due detenuti accusati di reati di tipo politico. Alcuni di questi reati sarebbero stati rifiutati in un'aula di tribunale, vicino al carcere, e hanno provocato un'ondata di protesta.

Il corpo è stato ripescato a 130 chilometri di distanza

E' morto annegato il bimbo romano scomparso con l'amico sul Conero

Non si sa ancora niente del piccolo compagno della vittima - In un primo momento si era pensato a una scappatella da casa - Dieci giorni di ricerche

ANCONA — Si è conclusa in tragedia la scomparsa dal centro turistico di Sirolo dei due bambini, Massimiliano Novelli, romano, di 10 anni e Lucio Rocchini di 7 anni, di Perugia, che aveva tenuto tutti con il fiato sospeso per più di dieci giorni. Ieri mattina i genitori di Massimiliano hanno riconosciuto nel cadavere ripescato la sera di mercoledì scorso al largo del centro balneare di Pineto (Teramo), il proprio figlio. Non si hanno invece ancora notizie dell'altro piccolo, ma si presume — ormai con largo margine di certezza — che anche lui abbia fatto la stessa terribile fine.

Da quando era stato dato l'allarme carabinieri e polizia, aiutati da centinaia di volontari, avevano battuto le zone impervie di Monte Conero e le campagne limitrofe. Sin dall'inizio di Massimiliano e Lucio non si avevano più notizie dal pomeriggio di martedì 8 agosto: i genitori si erano detti certi che i due piccoli erano sicuramente scappati da casa, spinti dalla loro sete di avventura e dalla vicinanza fantasma. Erano convinti, come che volessero raggiungere Genoa, un comune montano della provincia, dove alcuni giorni prima erano stati con le loro rispettive famiglie a visitare le rovine sotterranee di Frasassi.

Per giorni e giorni si era battuta la zona anche con l'aiuto di unità cinofile e di un elicottero dei Carabinieri. Ma era come se i due si fossero volatilizzati. Più le ore passavano più la disperazione dei genitori cresceva, anche se tenacemente rimanevano legati alla speranza di vedere conclusa felicemente la vicenda. Nei giorni scorsi in due occasioni la mamma di Massimiliano Novelli aveva lanciato un drammatico messaggio radiofonico: « Massimo, mamma ti aspetto a casa. Sono qui sempre vicino al telefono e ho appena detto commossa, con tanta speranza che il tuo piccolo ti potesse ascoltare — non fine al tuo zio, ritorna a casa ».

Nei ultimi giorni, sfamate tutte le possibilità di rintracciare nella zona impervia (Genoa è a circa 90 chilometri dalla località costiera dove villeggiavano), si era tornati a cercare più vicini al mare di Lucio Rocchini, sino al ritrovamento dell'altro piccolo, il 13 agosto, a circa 130 chilometri dal luogo dove trascorreva serenamente le vacanze con la propria famiglia.

Marco Mazzanti

La tragedia di Torino

Minato dai parassiti l'albero che ha ucciso madre e figlioletta

Dall'aspetto del frassino la « malattia » non era stata rilevata - Perizia del Comune

TORINO — Gli abitanti di Santena sono ancora scossi per la terribile disgrazia verificatasi giovedì pomeriggio al parco Ca' Vour, dove un albero secolare è improvvisamente rovinato adosso a una giovane donna ed alla sua bambina di 13 mesi, uccidendole entrambe. I rappresentanti del Comune di Torino, che è proprietario dell'area verde, si chiedono come mai la pianta, un frassino alto quasi trenta metri, sia sfuggita al controllo che la sezione e giardini e alberate dell'Amministrazione comunale esegui in aprile. Molti alberi vennero allora abbattuti, perché troppo vecchi e mezzo marci, mentre quello caduto per venne lasciato in piedi, forse perché nessuno, a causa della sua particolare e insolita conformazione, poté notare lo stato di marcescenza.

Si tratta, infatti, di un raro esemplare di pianta gemella, composta di due tronchi, uno dei quali, quello sano, copriva al la vista quello interno e malato, rosa dagli insetti. Anche i rami e le fronde avevano un aspetto che non poteva lasciare immaginare che il frassino fosse così malandato.

Ci si chiede con raccapriccio quale umano proporzionale avrebbe potuto prendere la tragedia, se il fusto avesse ceduto qualche giorno fa, quando il parco era quotidianamente popolato da decine di bimbi partecipanti alle gare in campagna organizzata dal Comune di Torino nell'ambito della manifestazione « Estate ragazzi ».

L'allucinante avventura di un giovane romano finito in una setta religiosa

Quasi morto di fame cercando la « verità »

ROMA — A Francesco Criscoli, sobri anni, in fondo è andata meglio che a tanti altri. Con una coppia di belgi della setta degli « Hari Krishna » ha trascorso, e vera, un mese di inferno per trenta giorni in un'isola di aralia con una sola casa e un'acqua di fiume, e dimagrito di 15 chili, sfiorando così il ragguaglio della « Verità ». Invece è finito in clinica due settimane fa, con un corpo di 45 chili, con un'abbassata di 10 chili, con un'abbassata di 10 chili, con un'abbassata di 10 chili...

La diffusione delle più diverse sette religiose — al culmine nella zona di Roma — è ormai un fenomeno di massa. In questi ultimi anni, si sono moltiplicate le sette, e si sono moltiplicate le vittime. In questi ultimi anni, si sono moltiplicate le sette, e si sono moltiplicate le vittime...

Il giovane romano, finito in una setta religiosa, ha trascorso un mese di inferno in un'isola di aralia con una sola casa e un'acqua di fiume, e dimagrito di 15 chili, sfiorando così il ragguaglio della « Verità ».

La setta religiosa, che si chiama « Hari Krishna », ha trascorso un mese di inferno in un'isola di aralia con una sola casa e un'acqua di fiume, e dimagrito di 15 chili, sfiorando così il ragguaglio della « Verità ».

Il giovane romano, finito in una setta religiosa, ha trascorso un mese di inferno in un'isola di aralia con una sola casa e un'acqua di fiume, e dimagrito di 15 chili, sfiorando così il ragguaglio della « Verità ».

Collegio G. PASCOLI. PONTICELLA DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA). Casella postale numero 1692 - BOLOGNA - AD - Telefono (051) 474.783. Il più moderno ed attrezzato Collegio d'Italia, maschile e femminile. Tutte le camere con doccia e confort alberghiero - Vite sono ed abbondante - Ogni attività sportiva - Piscina SCUOLA MEDIA e LICEO SCIENTIFICO legalmente riconosciuti - Specializzati per il RECUPERO degli anni e per l'ABBREVIAZIONE del corso degli studi - Signorilità - Aria condizionata - Trattamento familiare - Si pregano le famiglie interessate di visitarli - Servizio autobus. CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

# Programmi radio tv

## DOMENICA

## 20

## LUNEDI

## 21

## MARTEDI

## 22

### Rete 1

11 **MESSA** - Dalla Chiesa delle Pie Discepolo del Divin Maestro in Roma  
 11,55 **INCONTRI DELLA DOMENICA**  
 13 **IL DESERTO DI ATACAMA** - (C) - Con Paul De Castro e Carlos Valenzuela  
 13,30 **TELEGIORNALE**  
 18,15 **ORZOWE!** - (C) - Telefilm - Con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann - Regia di Yve Allegret  
 19 **AZZURRO, CIGALE E VENTAGLI**  
 20 **TELEGIORNALE**  
 20,40 **IL MONDO DI PIRANDELLO** - «Amori senza amore» con Jacques Sernas, Franca Parisi, Armando Francioli, Gabriele Ferzetti, Dillo Del Prete, Armando Bandini, Regia di Luigi Filippo D'Amico  
 22,05 **LA DOMENICA SPORTIVA** - (C) - Berlino: Telecronaca delle finali del campionato mondiale di nuoto  
 22,55 **PROSSIMAMENTE** - (C)  
 23 **TELEGIORNALE**

### Rete 2

13 **TG2 ORE TREDICI**  
 13,15 **ANGELI BRANDIARDI IN AUDITORIUM A**  
 15 **TG2 DIRETTA SPORT** - Germania Occ. - (C) - Campionati mondiali di ciclismo su pista - Varese: Ciclismo Tre Valli Varesine - Cortina: Hockey su Ghiaccio - (C) - «Tanzan nella terra dei giganti»  
 18,15 **TARZAN IL SIGNORE DELLA GIUNGLA** - (C) - «Tanzan nella terra dei giganti»  
 18,40 **PROSSIMAMENTE** - (C)  
 18,55 **LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN** - (C) - Con Georges Desjarrieres - «La dinora misteriosa»  
 19,50 **TG2 STUDIO APERTO**  
 20 **TG2 DOMENICA SPRINT** - (C)  
 20,40 **IERI E OGGI** - (C) - Presenta Enrico Maria Salerno, con la partecipazione di Renzo Arbore e Adolfo Celi  
 21,45 **TG2 DOSSIER** - Il documento della settimana - (C)  
 22,40 **TG2 STANOTTE**  
 22,55 **JAZZ CONCERTO** - Treves Blues Band, con Cooper Terry

### TV Svizzera

Ore 17: Ippica: Campionati mondiali; 18,55: La brava maestra; 19,45: Telegiornale; 19,50: Liederabend; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Incontro; 21,30: Telegiornale; 21,45: Le inchieste del commissario Maigret; 23: La domenica sportiva; 24: Telegiornale; 0,10: Campionati mondiali di nuoto.

### TV Capodistria

Ore 19,30: Telesport; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Punto d'incontro; 21,35: Dicotenni al sole. Film con Catherine Spaak, Lisa Gastoni, Gianni Garko. Regia di Camillo Mastrocinque; 23,05: Telesport.

### TV Francia

Ore 15: Sport; 17,05: Stratagemma; 17,52: Cartoni animati; 18,05: I Ciechi del mondo; 19: Stade 2; 20: Telegiornale; 20,30: Giochi senza frontiere; 21,30: Da un paese all'altro.

### TV Montecarlo

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: La ragazza del Pailo - Film. Regia di Edward Ludwig, con John Payne, Agnes Moorehead; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

### Radio 1

**GIORNALI RADIO:** 8: 10,10; 13: 19; 21; 23; 6: Risveglio musicale; 8,30: Musiche per un giorno di festa; 7,35: Culto evangelico; 8,40: Sulla cresta dell'onda; 9,30: Messa; 10,15: Prima fila; 10,30: Special; 11: Vampella; 11,30: Prima fila; 11,45: Radio abball; 12,35: Prima fila; 13,30: Il Calderone; 16: Ra diopunk; 18,30: Il Calderone; 17,30: La musica è fatta di...; 18: Il Calderone; 19,20: Asterisco musicale; 19,30: Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni, direttore Herbert Von Karajan; La vida breve di Manuel De Falla, direttore Ernesto Halffter; 22,15: discorosso; 23,05: Buonanotte dalla dama di cuori.

### Radio 2

**GIORNALI RADIO:** 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30; 6: Domande a radio 2; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Gran varietà; 11: No non è la BBC; 11,35: No non è la BBC; 12: Revival; 12,45: Il gambero; 13,40: Romanza; 14: Piccola storia dell'avanspettacolo; 14,30: Canzoni della domenica; 15: Discografia; 16: Commedia; 17: GR2 Musica e sport; 19: Tout Paris; 19,50: Opera 78; 21: Festival di Salisburgo 1978; 22,40: Campionati mondiali di ciclismo su pista.

### Radio 3

**GIORNALI RADIO:** 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 21,30; 6: Colonna musicale; 6,45: Il concerto del mattino; 8,15: Il concerto del mattino; 8,50: La stravaganza; 9,30: Recital del mezzosoprano Marilyn Horne; 10,15: I protagonisti; 11,30: Il cantautore; 12,55: Disconovità; 14: Intermezzo; 15: Come se; 17: Orfeo agli inferi; 20,55: Festival di Salisburgo 1978; 21,45: Vivaldi, ma perché?; 22,30: Il mondo di autore; 23,25: Il jazz.

### Rete 1

13 **MARATONA D'ESTATE** - (C) - Rassegna Internazionale di danza - Balanchine Stravinsky - «Violin concerto»  
 13,30 **TELEGIORNALE**  
 18,15 **SULLA ROTTA DI MAGELLANO** - (C)  
 19,10 **QUEL RAGAZZO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO** - «Sulla nave scuola»  
 19,20 **ROBINSON CRUSOE**  
 19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO** - (C)  
 20 **TELEGIORNALE**  
 20,40 **L'AUTUNNO DELLE SPIE** - Film di spionaggio - «Sull'orlo della paura» - Interpreti: Laurence Harvey, Tom Courtenay, Mia Farrow, Harry Andrews - Regia Anthony Mann  
 22,20 **L'AVIAZIONE NEL MONDO** - (C) - «Il muro del suono»  
 23 **TELEGIORNALE**  
 23,30 **GERMANIA OCC.** - Campionato mondiale di nuoto su pista

### Rete 2

13 **TG2 ORE TREDICI**  
 13,15 **INFANZIA OGGI** - (C) - Carbonia. Crescere nella speranza  
 17,45 **LISSONE** - Ciclismo: Coppa Agostoni  
 18,15 **TV2 RAGAZZI** - Pensierini  
 18,40 **ROSSO E BLU** - (C) - «La tromba»  
 18,50 **TG2 SPORT SERA** - (C)  
 19,10 **I REGALI DELLA NATURA** - (C) - «Il senso della realtà»  
 19,45 **TG2 STUDIO APERTO**  
 20,40 **IL SESSO FORTE** - (C) - Trasmissione a premi  
 21,15 **JERRY LEWIS SHOW** - «Folle del cinema»  
 21,40 **GEOGRAFIE DEL SOTTOSVILUPPO** - (C) - Tall El Zattar: La collina del tempo  
 22,50 **PROTESTA GIGIMO**  
 23,30 **TG2 STANOTTE**

### TV Svizzera

Ore 19,15: Ufficio crateri; 19,20: Bum bum bum - Le avventure dell'Arturo; Da Ciano; 20,10: Telegiornale; 20,25: Obiettivo sport; 20,55: Joe; Il delitto; 21,30: Telegiornale; 21,45: Enciclopedia TV; 22,40: Campionati mondiali di ciclismo su pista; 23,40: Telegiornale.

### TV Capodistria

Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: I pescatori mangiatori di uomini o sono favole?; 22,05: Le nozze di Figaro; 22,55: Telesport.

### TV Francia

Ore 16: Il ladro di Monopoly; 16,55: Sport; 18,40: E' la vita; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,30: Zizi Jeanmaire; 21,35: Leggere è vivere; 22,35: Catch; 23,05: Telegiornale.

### TV Montecarlo

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: Ammutinamento nello spazio Film. Regia di Hugo Grunidi, con William Leslie, Dolores Faith; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

### Radio 1

**GIORNALI RADIO:** 7: 8: 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23; 6: Segnale orario stanotte stamane; 7,20: Stanotte stamane; 7,47: Stravagario; 8,40: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11,30: Sali e baci; 12,05: Voi ed io; 12,30: Voi ed io; 12,45: Musicalmente; 14,30: Edith Gassion in arte Edith Piaf; 15: E... state con noi; 16,40: Trentatré giri; 17,05: Cromwell; 17,15: Gli ultimi uomini; 18: La canzone di autore; 18,35: L'umanità che ride; 19,15: Un'invocazione chiamata disco; 19,50: Obiettivo Europa; 20,25: La Scala è sempre la Scala; 21,05: Chiamata generale; 22,35: Estate dei festival; Salisburgo 1978; 23,10: Oggi al Parlamento; 23,30: Buonanotte dalla dama di cuori.

### Radio 2

**GIORNALI RADIO:** 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30; 6: Un altro giorno musica; 7,40: Buon viaggio; 7,50: Un pensiero al giorno; 7,55: Un altro giorno musica; 8,45: Il si e il no; 9,32: Romantico trio; 10: GR2 estate; 10,12: Incontri ravvicinati di sala F; 11,32: Canzoni per tutti; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Il suono e la mente; 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14,10: Long playing; 15,40: Qui radio due; 17,30: Uno tira l'altro; 17,55: Spazio X.

### Radio 3

**GIORNALI RADIO:** 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 22: Il concerto del mattino; 6,45: Il concerto del mattino; 8,15: Il concerto del mattino; 8,50: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro estate; 11,30: Operistica; 12,10: Long playing; 12,55: Musica per due; 14: Il mio Prokofiev; 15,30: Un certo discorso estate; 17: Musica e mito; 17,30: Spazio tre; 19,15: Spazio tre; 21: I musicisti della rinascita; 21,45: Libri nuovi; 22: La musica; 23: Il jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

### Rete 1

13 **MARATONA D'ESTATE** - (C) - Rassegna Internazionale di danza Balanchine Stravinsky - Duo concertante  
 13,30 **TELEGIORNALE**  
 15,55 **GERMANIA OCC.** - (C) - Campionati di nuoto - Finali trampolino  
 18,15 **OCCHI, MANI E FANTASIA** - (C) - «Giorno di pioggia»  
 18,40 **EMIL** - (C) - «La mucca impazzita»  
 19,10 **LOVE RANGER** - (C) - Cartoni animati  
 19,20 **ROBINSON CRUSOE**  
 19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO** - (C)  
 20 **TELEGIORNALE**  
 20,40 **LA CADUTA DELLE AQUILE** - Addio Zar Nicola  
 21,30 **AUTOMOBILI E UOMINI** - (C) - «Il cittadino Ford»  
 22,20 **JAZZ CONCERTO** - (C) - «National Youth Orchestra»  
 23 **TELEGIORNALE**  
 23,30 **GERMANIA OCC.** - (C) - Campionati mondiali di nuoto

### Rete 2

13 **TG2 ORE TREDICI**  
 13,15 **TERZO ENDRIGO IN AUDITORIUM A**  
 18 **LEGNANO** - Ciclismo - (C)  
 18,15 **TV2 RAGAZZI** - Ragazzi nel mondo - URSS, Svezia e Maschia  
 18,45 **CACCIA AL FANTASMA** - (C)  
 18,50 **TG2 SPORT SERA** - (C)  
 19,10 **L'AVVENTUROSO SEMPLICISSIMO** - «Alla scoperta dell'amore»  
 19,45 **TG2 STUDIO APERTO**  
 20,40 **TG2 DOSSIER PRESENTA GRANDANGOLO** - (C)  
 21,30 **PENDULUM** - Film - Regia di George Schaefer - Con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley, Charles Mc Gray  
 23 **TG2 STANOTTE**

### TV Svizzera

Ore 15,55: Campionati mondiali di nuoto; 19,15: Strani esperimenti; 19,20: Yesterday, when I was young; 20: Estate sera; 20,10: Telegiornale; 21,30: Telegiornale; 21,45: La domenica sportiva; 22,30: Telegiornale; 23,05: Telegiornale; 23,30: Telegiornale.

### TV Capodistria

Ore 19,30: Telesport; 21,15: Telegiornale; 21,35: Temi; 22,05: La villa in montagna; 23: Telesport.

### TV Francia

Ore 16: Un pezzo raro; 16,55: Sport; 18: Recre «A 2»; 18,40: E' la vita; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,30: Zizi Jeanmaire; 21,35: Leggere è vivere; 22,35: Catch; 23,05: Telegiornale.

### TV Montecarlo

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Stop al fuorilegge; 21,15: Il segreto dello sparvero nero - Film - Regia di Domenico Paolella con Lex Barker, Livio Lorenzon; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

## MERCOLEDI

## 23

## GIOVEDI

## 24

## VENERDI

## 25

### Rete 1

13 **MARATONA D'ESTATE** - (C) - Rassegna Internazionale di danza - Balanchine Stravinsky «Agnon»  
 13,30 **TELEGIORNALE**  
 18,15 **CIRCHI DEL MONDO** - (C) - «Il circo dei Paesi Bassi»  
 19,20 **ROBINSON CRUSOE**  
 19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO** - (C)  
 20 **TELEGIORNALE**  
 20,40 **OTTO BASTANO** - (C) - «Punto focale»  
 21,35 **AZZURRO QUOTIDIANO** - (C) - Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo - «A sangue caldo»  
 22 **MERCOLEDI SPORT** - (C) - Germania Occ.: Campionati mondiali di nuoto  
 23 **TELEGIORNALE**

### Rete 2

13 **TG2 ORE TREDICI**  
 13,15 **TEATROMUSICA** - Problemi dello spettacolo  
 18,15 **TV2 RAGAZZI** - Trentatré giovani: Speciale  
 18,50 **TG2 SPORT SERA** - (C)  
 19,10 **TARZAN IL SIGNORE DELLA GIUNGLA** - (C) - «Tarzan e gli strani visitatori»  
 19,45 **TG2 STUDIO APERTO**  
 20,40 **CARO PAPA'** - Telefilm comico - «Nessuno è indispensabile»  
 21,05 **GIOCHI SENZA FRONTIERE 1978** - (C)  
 22,30 **INVITO** - (C) - Roy Lichtenstein  
 23 **TG2 STANOTTE**

### TV Svizzera

Ore 19,15: I palloncini portatogni; 19,20: La volpe e l'orso; 19,40: Passaggio che cambia; 20,10: Telegiornale; 20,25: Collage; 20,55: Intermezzo; 21,05: Giochi senza frontiere; 1978; 22,20: Telegiornale; 22,35: Campionati mondiali di nuoto - Campionati mondiali di ciclismo su strada; 0,50: Telegiornale.

### TV Capodistria

Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Mezzogiorno di fuoco - Film con Gary Cooper, Thomas Mitchell, Grace Kelly e Katy Jurado - Regia di Fred Zinneman; 23: Telesport.

### TV Francia

Ore 15: Napoleone - Un film di Sacha Guitry con Sacha Guitry, Michèle Morgan, Danielle Darrieux, Colette Godic, Eleonora Rossi Drago, Françoise Arnoul, Silvana Pampanini, Micheline Presle, Paolo Stoppa; 16,30: Sport; 18: Recre «A 2»; 18,40: E' la vita; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,32: Claudio, imperatore; 21,30: Questione di tempo; 22,30: Telegiornale.

### TV Montecarlo

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: La ragazza del Pailo - Film. Regia di Luigi Zampa con Diana Dors, Vittorio Gassman; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

### Radio 1

**GIORNALI RADIO:** 7: 8: 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23; 6: Stanotte stamane; 7,47: Stravagario; 8,40: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11,30: Come amavamo; 12,05: Voi ed io; 12,30: Voi ed io; 12,45: Musicalmente; 14,30: Edith Gassion in arte Edith Piaf; 15: E... state con noi; 16: Colonia: campionato mondiale di ciclismo su strada; 16,40: Trentatré giri; 17,05: Cromwell; 17,15: Gli ultimi uomini; 18,05: I viaggi impossibili; 18,30: L'opera in 30 minuti; 19,15: Un'invocazione chiamata disco; 19,50: Il premio Italia ha 30 anni; 21,15: Appuntamento con...; 20,40: Discretamente una sera d'estate; 21,05: Chiamata generale; 21,35: Le vedette; 21,55: Antologia di musica etnica e folkloristica; 22,30: Ne vogliamo parlare?; 23,10: Oggi al Parlamento; 23,15: Buonanotte dalla dama di cuori.

### Radio 2

**GIORNALI RADIO:** 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30; 6: Un altro giorno musica; 7,50: Buon viaggio; un pensiero al giorno; 7,55: Un altro giorno musica; 8,45: Il si e il no; 9,32: Romantico trio; 10: GR2 estate; 10,12: Incontri ravvicinati di sala F; 11,32: Carta d'identità; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Quando si mangia non si parla; 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radio due; 17,30: Uno tira l'altro; 17,55: Spazio X.

### Radio 3

**GIORNALI RADIO:** 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 6: Colonna musicale; 6,45: Il concerto del mattino; 8,15: Il concerto del mattino; 8,50: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro estate; 11,30: Operistica; 12,10: Long playing; 12,55: Musica per due; 14: Il mio Prokofiev; 15,30: Un certo discorso estate; 17: Il bianco e il nero; curiosità; 17,30: Spazio tre; 19,15: Spazio tre; 21: Musiche d'oggi; 22,15: I concerti di John Sebastian Bach; 23: Il jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

### Rete 1

13 **MARATONA D'ESTATE** - (C) - Rassegna Internazionale di danza - Balanchine Stravinsky - «Violin concerto»  
 13,30 **TELEGIORNALE**  
 18,15 **L'ITALIA VISTA DAL CIELO** - (C) - Puglia  
 19 **NAPO ORSO CAPO** - «Operazione talpa»  
 19,20 **ROBINSON CRUSOE**  
 19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO** - (C)  
 20 **TELEGIORNALE**  
 20,40 **ESPLORATORI** - (C) - Alexander Von Humboldt  
 21,35 **PAROLE E VOCE** - (C) - Cristiano Malgoglio  
 22,05 **LE INDIE DI QUAGLIERI** - Un viaggio oltre il folclore «Il male di Sant'Antonio»  
 23 **TELEGIORNALE**  
 23,30 **GERMANIA OCC.** - Campionati mondiali di nuoto - (C)

### Rete 2

13 **TG2 ORE TREDICI**  
 13,15 **GINO PAOLI IN AUDITORIUM A**  
 18,15 **TV2 RAGAZZI** - I tre moschettieri, con Paolo e Luca Poli  
 18,50 **ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI** - (C) - «Il cavallo»  
 18,55 **TG2 SPORT SERA** - (C)  
 19,10 **KONNI E I SUOI AMICI** - «La visita»  
 19,45 **TG2 STUDIO APERTO**  
 20,40 **MICK CARTER, PATSY E TEN** - Presentano: Super gulp  
 21,15 **VIDEOERA** - (C) - «Mille e una vita»  
 22,05 **GLI INFALLIBILI TRE** - Telefilm: «Jack il pazzo»  
 22,55 **ATTORRE SOLISTA** - Ugo Paolucci: «Il bugiardo» d. Jean Cocteau - Miranda Asti: «Il fantasma di Marsiglia» d. Jean Cocteau  
 23,30 **TG2 STANOTTE**

### TV Svizzera

Ore 19,15: Il nostro; 19,20: Puzzle - L'ape sordiduta; 20,10: Telegiornale; 20,25: Il mondo in cui viviamo; 20,35: L'attesa del nuovo; 21,30: Telegiornale; 21,45: «La confessione»; 22,45: Campionati mondiali di nuoto; 0,15: Telegiornale.

### TV Capodistria

Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Dorothea Lu, avvolta le - Film con Liz Taylor, Richard Burton, Gabriele Ferzetti - Regia di John Hopkins; 23,20: Cinescopio; 23,30: Telesport.

### TV Francia

Ore 16: Record al presente; 16,55: Sport; 18: Recre «A 2»; 18,40: E' la vita; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,30: Zizi Jeanmaire; 21,35: Leggere è vivere; 22,35: Catch; 23,05: Telegiornale.

### TV Montecarlo

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Nata libera; 21,15: Accade tra le sbarre - Film. Regia di Giorgio Cristallini, con Mariemma Bardì, Lauro Gazzolo, Checco Durante; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

### Radio 1

**GIORNALI RADIO:** 7: 8: 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23; 6: Stanotte stamane; 7,20: Stanotte stamane; 7,47: Stravagario; 8,40: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11,30: Incontri musicali del mio tipo; 12,05: Voi ed io; 12,30: Voi ed io; 12,45: Musicalmente; 14,30: Edith Gassion in arte Edith Piaf; 15: E... state con noi; 16,40: Lincanta diavoli; 17,05: Alessandro Magno; 17,40: Lo sai? 18,30: Un film e la sua musica; 19,15: Peccati miei; 19,50: Incontri musicali del mio tipo; 20,20: Processi mentali; 21,05: Chiamata generale; 21,35: Notti d'estate; 22: Combinazione suono; 23,05: Buonanotte dalla dama di cuori.

### Radio 2

**GIORNALI RADIO:** 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30; 6: Un altro giorno musica; 7,40: Buon viaggio; un pensiero al giorno; 7,55: Un altro giorno musica; 8,45: Il si e il no; 9,32: Romantico trio; 10: GR2 estate; 10,12: Incontri ravvicinati di sala F; 11,32: Carta d'identità; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: No non è la BBC; 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radio due; 17,30: Uno tira l'altro; 17,55: Spazio X; 18,33: Archivio sonoro.

### Radio 3

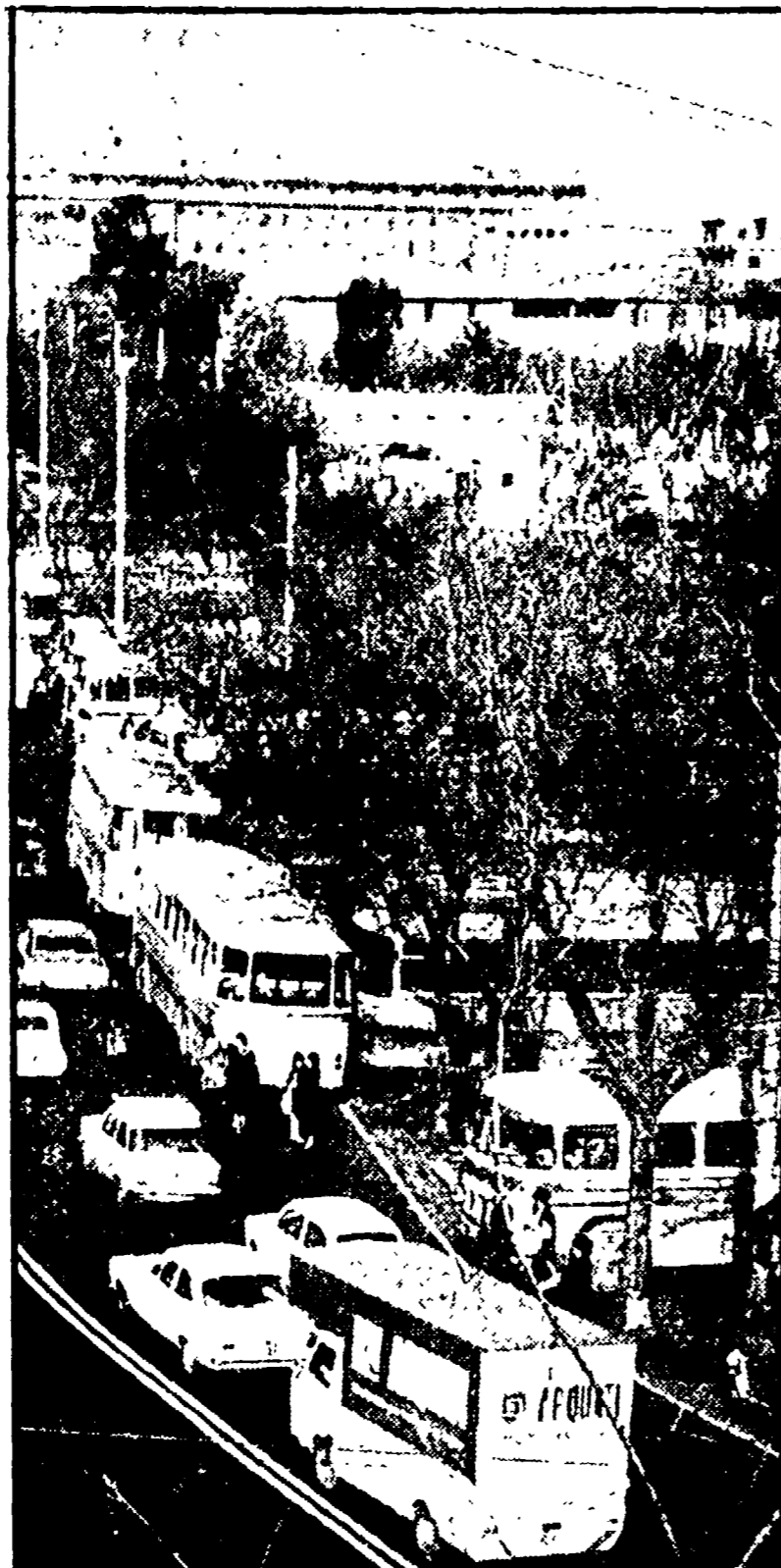


L'aumento medio per le corse è del 45 per cento

Da domani scattano le nuove tariffe per i bus Acotral

Rincari modesti per gli abbonamenti - L'adeguamento imposto dalla legge Stammati

Table with columns: CORSA SEMPLICE, ABBONAMENTI SETTIMANALI LAVORATORI E STUDENTI, ABBONAMENTI MENSILI DOMANI. Rows include ROMA-TIVOLI, ROMA-CARSOLI, ROMA-MONTEROTONDO, ROMA-FROSINONE, ROMA-CIVITAVECCHIA, ROMA-RIETI, ROMA-VITERBO, ROMA-CIVITACASTELLANA.



800 chili di droga sequestrati all'aeroporto di Fiumicino

I pani di hashish nascosti in 12 casse valevano sul mercato almeno 3 miliardi

A Roma di passaggio: la destinazione era New York - I contenitori riempiti di sabbia e mandati negli Usa, ma nessuno si è presentato a ritirarli - Uno strato di resina sintetica per nascondere l'odore

Quasi una tonnellata di hashish: ottocento chili di canapa indiana, divisi in più pacchetti, in dodici casse di zinco, ricoperte di legno e di resina sintetica. Una volta gettati sul mercato, avrebbero potuto «sviluppare» un valore di circa tre-quattro miliardi. La ha sequestrata la guardia di Finanza dell'aeroporto di Fiumicino: si tratta di uno dei più grossi quantitativi di droga che i doganieri romani sono mai riusciti a levare dalle mani degli spacciatori. La scoperta è stata quella di una spedizione di eroina per 20 miliardi fermata all'aeroporto appena dieci giorni fa.

Il sequestro degli otto chili di hashish è però precedente a quello dell'eroina. È infatti avvenuto a giugno. E non la notizia è stata tenuta segreta per facilitare le indagini, e perché la polizia sperava di poter risalire ai destinatari degli stupefacenti, e arrestare la banda degli spacciatori. I pani di hashish erano stati scoperti su un aereo proveniente da Ceylon, ed erano diretti a New York. All'aeroporto di Roma sono stati scoperti: così la guardia di Finanza ha sequestrato le casse della droga, le ha riempite di sassi e sabbia, e ha fatto in modo che proseguissero il viaggio verso gli Usa. A New York la polizia americana avrebbe dovuto arrestare il «corriere» che si fosse presentato a ritirare le casse. Ma questa speranza è sfumata: evidentemente da Roma è giunta una «sottile» per la banda americana.

Ma ricominciamo con ordine la vicenda. L'8 giugno, al terminal al Leonardo da Vinci, proveniente da Ceylon un aereo della Pakistan International Airways. È uno dei velivoli che la guardia di Finanza ha l'ordine di controllare accuratamente: tutti i pacchi e una lista di aerei i cui carichi possono essere sospetti. Sono i voli che vengono da quelle località considerate come punto di partenza del traffico internazionale di stupefacenti. È un aereo pakistano che parte da Ceylon, ha tutte le caratteristiche per essere usato da un «corriere» della droga. Forse, poi, i doganieri hanno anche ricevuto qualche preziosa informazione sul carico.

Stato di fatto che tra i numerosi voli che formavano il carico del Boeing 707 della PIA, l'attenzione della guardia di Finanza dei transitori addetti all'ispezione si è concentrata su dodici casse. Il sospetto è nato per l'imballaggio delle casse, assolutamente inusuale. La lettera di accompagnamento infatti diceva che contenevano oggetti di ceramica provenienti da Ceylon. Gli involucri di legno erano ricoperti a loro volta da uno strato di resina sintetica e traspirante, ed erano avvolti in tela di juta. Perché la resina, se il contenuto era formato solo da ceramiche?

I funzionari non hanno lo scatto del dubbio. Con un italiano hanno praticato un loro uso di una delle casse, e hanno scoperto che gli involucri di legno contenevano a loro volta altri contenitori, questi ultimi di zinco e tenuta staccata. Dentro c'erano centinaia e centinaia di pani di hashish, accuratamente affastellati e protetti da uno strato di nylon: in tutto più di otto quintali, per la precisione 816 chilogrammi. Si tratta di una delle più grosse partite di stupefacenti mai sequestrate in Italia, se conda solo a quella di due mesi fa, quando la guardia di Finanza aveva sequestrato 18 quintali di hashish. I due quintali di stupefacenti sono stati inviati alla Dogana di Roma, Mauro Saba, 23 anni di Velletri, Luigi Isc...

Da domani scattano gli aumenti Acotral: 45 per cento in più per i biglietti di corsa semplice, 16 per cento in più (di medi) per gli abbonamenti riservati agli operai, agli studenti, ai pendolari. La decisione risale al 29 giugno, quando il consiglio regionale adottò il provvedimento. Da domani le nuove tabelle di tariffe operative. Nel riquadro sopra il titolo riproponiamo alcuni esempi tariffari per i percorsi più frequentati. Gli scatti interessano oltre alle corse dei bus anche le linee ferroviarie in concessione. Sulla Roma-Alatri-Frosinone il biglietto per l'intero tratto sarà portato a 1.900 lire sulla Roma-Civitavecchia-Viterbo a 2.100 lire. Nessuno aumento, invece, per la metropolitana Roma-Eur- Ostia.

Due le ragioni della decisione: la legge Stammati che impone alle aziende di trasporto pubblico su strada di adeguarsi gradualmente alle tariffe stabilite per gli stessi percorsi dalle Ferrovie dello Stato; la necessità di garantire all'Acotral adeguati finanziamenti per il rinnovo del parco macchine e delle strutture di supporto (autorimesse, officine). Le tariffe che da domani entrano in vigore portano la nostra regione agli stessi livelli delle altre, anche se il «salto» in alcuni casi è ancora notevole. Un solo esempio: 100 chilometri di corsa semplice costeranno nel Lazio 2.000 lire, in Lombardia si è già da tempo sulle 2.300 lire. Quali sono stati i criteri che hanno ispirato i responsabili dell'azienda nella definizione del nuovo tariffario? Molto semplici: favorire in ogni caso chi dell'autobus ha bisogno giornalmente per recarsi al lavoro, a scuola, in ufficio. Lo sconto per tutte queste categorie è dell'80 per cento. Gli abbonamenti speciali a infatti saranno messi in vendita ad un prezzo equivalente al 20 per cento del costo complessivo ottenuto moltiplicando la tariffa di corsa semplice (andata e ritorno) per il numero dei giorni di validità. Per richiederli sarà sufficiente una dichiarazione del datore di lavoro, un attestato scolastico o un certificato di residenza anagrafica, accompagnato da una fotocopia. Gli abbonamenti infatti saranno (per ogni motivo) nominali. Le tessere settimanali potranno essere ottenute da lunedì, quelle mensili dal primo settembre. Con i maggiori introiti (si calcola oltre 4 miliardi) l'Acotral potrà disporre direttamente di una parte dei fondi necessari per l'acquisto di nuovi automezzi. Il parco macchine attuale infatti non regge più alle esigenze di un moderno trasporto pubblico. Inoltre l'adeguamento tariffario rende più concreta la possibilità di incrementare in tempo breve il sistema ruotaia, che dovrebbe costituire l'asse portante del trasporto regionale. I nodi d'interscambio sono stati possibili finora solo in alcuni casi particolari, come all'Eur-Fermi dove l'azienda gestiva direttamente i due servizi. Il divario precedente tra ruota (10 lire al chilometro) e rotaia (16,04 lire al chilometro per le F.S.) obbligava anche a soluzioni estemporanee e non coordinate non solo dal punto di vista tecnico, ma anche tariffario. NELLA FOTO: bus dell'Acotral a Castro Pretorio

Giampaolo Di Carlo catturato al termine di una rapina in una banca di Manfredonia

Arrestato in Puglia a tre anni dall'evasione un uomo della banda che uccise Vittoria Fornari

Scappò da Regina Coeli assieme ad altri dodici detenuti - Nel dicembre del 1974 la tragica irruzione in una trattoria di Tor di Quinto - Preso un altro romano dopo l'assalto nella Capitanata

Omicidio bianco «mascherato» da disgrazia la morte di un operaio in Arabia? La salma di un operaio romano, Umberto Morgante, morto il 7 aprile scorso a Gedda, in Arabia Saudita, dove lavorava, impiegato in una ditta italiana («L'Olivastro») alla costruzione dell'aeroporto, sarà riesumata e sottoposta a perizia medicolegale. Lo ha deciso la Procura della Repubblica in seguito ad un esposto dei familiari dell'operai.

Secondo quanto la ditta comunicò alla famiglia, infatti, Umberto Morgante morì per un tuffo in piscina fatto subito dopo un pasto. Invece ai parenti sono giunte altre versioni, da parte di alcuni compagni di lavoro di Morgante. L'uomo sarebbe rimasto vittima di un incidente dovuto alla mancanza di strutture antinfortistiche. Insomma un omicidio bianco che la ditta avrebbe nascondito.

Di lui si era perduta ogni traccia dal novembre del 1975, cioè da quando, insieme ad altri dodici detenuti, fu protagonista di una clamorosa evasione dal carcere di Regina Coeli. Giampaolo Di Carlo, 24 anni, soprannominato «er pastore» e accusato di aver partecipato alla rapina nella quale fu uccisa con una revolverina Vektor Fornari, figlia di un noto argentario del centro, è stato arrestato ieri mattina a centinaia di chilometri da Roma, nel comune pugliese di Manfredonia, insieme a due complici ha assaltato una piccola banca locale ed è fuggito con 25 milioni in contanti ma è stato acciuffato dalla polizia dopo un drammatico inseguimento (sono state esplose diverse revolvere) nel centro cittadino affollato di turisti.

Con Di Carlo è stato ammazzato un altro dei rapinatori. Si tratta di Sergio Proietti, di 19 anni, anche lui conosciuto dagli agenti della «mobile» romana perché sospettato di alcuni furti e rapine. Un terzo bandito è riuscito invece a fuggire. Se condono numerosi testimoni dell'inseguimento e della sparatoria l'uomo, che si chiama sarebbe Mario Mattioli, sarebbe fuggito.

Ma in carcere Di Carlo dovette restare solo un anno. Nel novembre del 1975 fu protagonista insieme ad altri tredici detenuti della più clamorosa (ed anche «spettacolare») evasione da Regina Coeli, la seconda in massa avvenuta nel giro di una settimana. Un anno dopo l'evasione Di Carlo fu condannato in contumacia a 24 anni. Queste in sintesi le fasi della rapina di Manfredonia. La rapina avvenne il 25 novembre del 1975 fu penetrata nell'agenzia locale della Banca Popolare di Apruzia, nel centrale Corso Roma. Messi tutti i clienti e gli impiegati con la faccia al muro, i tre banditi, che erano 25, misero a nudo il contenuto della cassaforte e sono fuggiti saltando su una «125» rubata il giorno precedente. Ma soltanto una fra i tre scappò all'incanto perché un impiccato lo fece scattare il controllo dei banditi, era



NELLE FOTO: Giampaolo Di Carlo e i suoi complici al processo per l'omicidio Fornari; Mario Casciaro, Claudio La Neve e Maurizio Pirri

Alfetta si schianta contro un palo sulla «sopraelevata»: muore il conducente

Nell'urto l'auto si è spaccata in due

Si è schiantato contro un palo, la macchina si è divisa in due per la forza del colpo. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio sulla «sopraelevata». Antonio Zanza, 24 anni, era alla guida di un'Alfa Romeo GT 1600 a taratura Roma B3189 e stava percorrendo la tangenziale est verso la via Tiburtina. La strada era quasi deserta e forse per questo il giovane si è fidato troppo della sua macchina e dava infatti a fortissima velocità quando proprio all'altezza dello svincolo per imboccare la via Tiburtina si è schiantato con violenza contro un palo. La macchina si è letteralmente spaccata in due e Antonio Zanza è deceduto sul colpo. Sul posto è intervenuta dopo pochi minuti la polizia statale avvertita dagli abitanti del palazzo vicino. Gli agenti, però, non hanno potuto far altro che constatare la morte del giovane. Nella foto: una agghiacciante immagine dell'incidente sulla sopraelevata.



L'accusa parla di omicidio a scopo di rapina, ma potrebbe trattarsi di vendetta

Presi a Frosinone tre ragazzi minorenni per l'assassinio del benzinaio di Veroli

Tre minorenni sono stati arrestati per l'assassinio del benzinaio Ferrine. Gino Velocci, avvenuto la notte del 3 agosto a Veroli, nei pressi di Frosinone. I tre giovani, NP di 17 anni, PV di 16 e 15, tutti residenti nel capoluogo sono stati arrestati per matina nelle loro abitazioni, dai carabinieri di Frosinone e portati al comando provinciale di viale Mazzini, dove, dopo un breve interrogatorio sono stati rinchiusi nel carcere giudiziario della città. L'imputazione è quella di omicidio a scopo di rapina. Ma altre ipotesi, avanzate durante i 15 giorni di indagini del CC e della polizia non sono state smentite. L'assassinio potrebbe essere il frutto di un epilogo di una vendetta maturata nel giro della malavita. Sembra confermato infatti che il benzinaio ucciso conosceva molto bene i suoi esecutori che abitano tutti nel suo stesso quartiere a Frosinone.

Gli arresti, però, sono avvenuti al termine di lunghe indagini negli ambienti della malavita locale, che avevano portato, 24 ore prima, al sequestro di un altro giovane pregiudicato, Vincenzo Tiboni di Boville Ernica che la sera del delitto aveva incontrato il benzinaio in un ristorante poche ore prima dell'assassinio. Come si ricorderà il delitto avvenne alle 21 del 3 agosto scorso in via Murat, 20, a pochi metri fuori città. A quell'ora una donna che abitava nel pressi della stazione di rifornimento era in un colpo di pistola e gridò di aiuto. Solo dopo alcune ore a diverse centinaia di metri venne rinvenuto il corpo di Gino Velocci, ucciso con un colpo di pistola alla schiena. Il proiettile aveva raggiunto il cuore mentre il giovane cercava di sfuggire alla morte.

È stata usata per un attentato Tre arresti per il furto e l'incendio di un'auto. Finzioni della «Digos» e della squadra mobile stanno svolgendo le indagini su un caso di furto e incendio di un'auto nel quartiere Portuense, che potrebbe portare ad imprevisti sviluppi, tale possibilità.

La casa di via Devo Foscolana è rimasta annerita dalle fiamme e dal fumo per i primi due piani. A quanto si è appreso, si tratta di un palazzo occupato abusivamente e che anni fa, quattro anni fa, nello stesso luogo, fu commesso un altro attentato, sempre contro il palazzo. Anche in quella occasione venne appiccato il fuoco in via Devo Foscolana. L'allarme è stato dato al

Lutto. Si è spenta, giovedì sera, Maria Fozzo, madre della compagna Laura Baccini. A familiari, amici e sconosciuti giungano le condoglianze dei compagni della sezione «Dieci martiri» e dell'«Unità».

Maurizio Federico



Drammatica denuncia di una ragazza di 20 anni soccorsa a Tor San Lorenzo

Abbandonata in strada ferita: «mi hanno drogata e violentata»

M.G. è stata ricoverata al S. Camillo - Dal suo racconto le indicazioni per risalire all'aggressore, un giovane di Aprilia, che la vittima già conosceva

Bloccato un progetto della vecchia giunta Pci-Psi

Il verde di Bolsena è ancora un giardino per pochi

Il gruppo comunista ha chiesto che l'assemblea comunale venga convocata immediatamente

Spazi di verde nel centro storico di Bolsena se ne discute da anni. Nel centro abitato non si trova neanche un metro di verde...

In distribuzione i tesserini regionali per la caccia

Oggi si apre il primo round delle iscrizioni per la caccia. Di questi tesserini il cui calendario riportiamo nella pagina sportiva...

La ragazza al centro di questa storia, G.M., ha vent'anni e vive a Poggio. Ha riferito il nome «Roberto» a un funzionario della polizia...

LILIANA COSI E MARINEL STEFANESCU NEL «DON CHISCIOTTE» ALLE TERME DI CARACALLA

Oggi e domani alle 21. La Compagnia del balletto classico Cosi-Stefanescu presenterà l'opera di Cervantes...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 3509755) Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1978-79...

PROSA

ANFITEATRO QUERZIA DEL TASSO (Assaggiata del Gianicolo - Tel. 3598336) Alle 21.30 (ultime 3 repliche)...

TEATRI

SPAZIO LABORATORIO (Via degli Orti di Alberini n. 29) Alle 21.30 Spettacolo sperimentale: «Air Theatre»...

CABARETS E MUSIC-HALLS

ASS - ROMA JAZZ CLUB - (Via Marianna Dionisi, 19 - Telefono 361120) Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di musica jazz...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (C/o Assitalia, 33/40 - Tel. 7822311) Gruppo di autoeducazione permanente per adulti e ragazzi di falegnameria, ceramica, tessitura...

CINE CLUB

CONVENTO OCCUPATO (Via del Riposo) Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi per adulti e ragazzi di falegnameria, ceramica, tessitura...

CINEMA TEATRO

AMBRA JOVINELLI - 731.33.08 Quella strana voglia d'amore, con B. Lascar - S (VM 18) e Rivista di Spogliarellisti

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Una donna tutta sola» (Ariston)
«Incontri ravvicinati del terzo tipo» (Barberini)
«Ecco Bombo» (Capitol)
«El Cochecho» (Flamma)
«Il lungo addio» (Giardino)
«Io e Annie» (Giulio, Metro Drive In)
«Hi, Mom!» (Pronate)
«Easy Rider» (Quadrinale)
«Una moglie» (Rivoli)
«Abbandonati nello spazio» (Africa)
«American Graffiti» (Missouri)
«Via col vento» (Navada)
«Taxi driver» (Nuovo)
«Agente 007 licenza di uccidere» (Trionfo)
«Fronte del porto» (Lido)
«L'amico americano» (Filmstudio 1)
«Alce nella città» e «Falso movimento» (Filmstudio 2)

PRIME VISIONI

- ADRIANO - L'occhio nel triangolo, con P. Cusi - DR
AIRONI - (Chiusura estiva)
ALCYONE - 838.09.30 L. 1.000 Agente 007 una cascata di diamanti, con S. Connerly - A
ALFIERI - (Chiusura estiva)
AMBASCIATE - (Chiusura estiva)
ATTENTATO al Trans American Express, con B. Johnson - DR
AMERICA - (Chiusura estiva)
ANIEMI - 890.817 L. 1.200 Una donna tutta sola, con M. Bazzulli - A
ANTARES - 890.947 L. 1.200 La casa di Plautus - A
APPIO - 779.638 L. 1.300 6000 km. di paura, con M. Bazzulli - A
ARCHIMEDE D'ESSAI - 875.567 (Chiusura estiva)
ARISTON - (Chiusura estiva)
ARISTON N. 2 - (Chiusura estiva)
ARLECCHINO - 360.35.40 L. 2.100 Cinderella nel regno del sesso, con C. Smith - S (VM 18)
ASTOR - 622.04.09 L. 1.500 Falso movimento - A
ASTORIA - 511.51.05 L. 1.500 Falso movimento - A
ASTRA - 818.62.09 L. 1.500 (Chiusura estiva)
ATLANTIC - (Chiusura estiva)
AUREO - (Chiusura estiva)
AUSONIA - 426.160 L. 1.000 I compagni, con W. Beatty - DR
AVENTINO - 572.137 L. 1.500 (Chiusura estiva)
BALDINA - 347.592 L. 1.100 (Chiusura estiva)
BARBERINI - (Chiusura estiva)
BELLINI - 340.887 L. 1.300 6000 km. di paura, con M. Bazzulli - A
BOLOGNA - 426.700 L. 2.000 Ecco Bombo - A
BRANCACCIO - 795.225 L. 2.000 (Chiusura estiva)
CAPITOL - (Chiusura estiva)
CAPRANICA - 679.245 L. 2.500 La licenza nella classe dei ripetenti - A
CAPRANICHETTA - 686.957 (Chiusura estiva)
CASA - (Chiusura estiva)
COLA DI RIENZO - 350.584 L. 2.100 La licenza nella classe dei ripetenti - A
DIANA - 780.145 L. 1.000 Souvera volante, con T. Milan - G
DUE ALLORI - 373.207 L. 1.000 Io sono Bruce Lee la tigre rugosa - A
EDEN - 380.188 L. 1.500 (Chiusura estiva)
EMIRASY - 870.245 L. 2.500 (Chiusura estiva)
EMPIRE - (Chiusura estiva)
EUROPA - 865.736 L. 2.000 La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)
EVA - (Chiusura estiva)
ETRURIA - 699.10.78 L. 1.200 (Chiusura estiva)
EURICINE - 591.09.86 L. 2.100 La licenza nella classe dei ripetenti - A
EUROPA - 865.736 L. 2.000 (Chiusura estiva)

- SMERALDO - 351.581 L. 1.500 Bel Ami l'impero del sesso, con M. Rema - S (VM 18)
SUPERCINEMA - 485.498 L. 2.500 Sono stato un agente CIA con D. Janssen - A
TIFFANY - 462.390 L. 2.500 Justine e Juliette le sexy sorelle (16-30-22-30)
TRIONFIE - (Chiusura estiva)
ULISSE - 433.744 L. 1.200/1.000 Bernadette, la fossa maledetta, con G. Peck - DR
UNIVERSAL - L'occhio nel triangolo, con P. Cusi - DR
VIGNA CLARA - (Chiusura estiva)
VITTORIO - (Chiusura estiva)

SECONDE VISIONI

- ABDAN - (Chiusura estiva)
ACCLIA - (Chiusura estiva)
AFRICA - 838.07.18 L. 700/800 Abbandonati nello spazio, con G. Peck - DR
ALBA - 570.855 L. 500 (Chiusura estiva)
AMBASCiatori - 481.570 L. 700/600 (Chiusura estiva)
APOLLO - 731.33.00 L. 400 (Chiusura estiva)
AQUARO - 831.01.98 L. 600 Intorno di un convento, di W. Bizzozzi - DR (VM 18)
ARIEL - 530.251 (Chiusura estiva)
AUGUSTUS - 655.455 L. 800 Per un pugno di dollari, con G. Eastwood - A
AURORA - 393.269 L. 700 (Chiusura estiva)
AVOGLIO - 753.527 L. 700 La montagna sacra, con A. Jo Rosselli - DR (VM 18)
BOITO - (Chiusura estiva)
BRISTOL - 761.52.24 L. 600 C'è un altro mondo, con M. Braniff - DR
CALIFORNIA - 281.80.12 L. 750 (Chiusura estiva)
CASSIO - (Chiusura estiva)
CASSIO - 359.56.57 L. 700 Bernadette, la fossa maledetta, con G. Peck - DR
COLOMBO - 627.06.06 L. 600 (Chiusura estiva)
COLOSSEO - 736.255 L. 600 Tenente Colombo riscatto per un uomo morto, con P. Faj - C
CRISTALLO - 481.336 L. 500 Tenente Kojak, il caso Nelson e suo, con G. Eastwood - A
DELLE MIELE - 366.47.12 Torino violenta, con G. Hinton - DR
DELLE RONDINI - (Chiusura estiva)
DIAMANTE - L'uomo ragno, con N. Hammond - DR
DORIA - 317.400 L. 700 Quel maledetto treno blindato, con B. Sussman - A
ELOGORADO - (Chiusura estiva)
ESPERIA - Per chi suona la campana, con G. Cooper - DR
ESPERO - 863.906 L. 1.000 L'uomo ragno, con N. Hammond - A
FARNESSE D'ESSAI - 656.43.95 (Chiusura estiva)
GIULIO CESARE - 353.360 L. 600 (Chiusura estiva)
HARLEM - 691.08.44 L. 400 (Chiusura estiva)
HOLLYWOOD - Terremoto 10. grado, con S. Wallace - A
JOLLY - 422.898 L. 700 Coppie erotiche
MACRYS D'ESSAI - 622.58.25 L. 500 (Non pervenuto)
MADISON - 512.69.26 L. 800 Salvate il Gray Lady, con C. Heston - DR
MISOGIURI - (Chiusura estiva)
MONDIALCINE (ex FARO) - Emanuele in America, con C. Gomer - S (VM 18)
MORIS ROUGE (ex BRASILE) - 552.350 L. 600 Le colline hanno gli occhi, con M. Sorensen - DR (VM 14)
NEVADA - 430.268 L. 600 Via col vento, con C. Gable - DR
NOVOCINE D'ESSAI - (Chiusura estiva)
NUOVO - 588.116 L. 600 Taxi Driver, con R. De Niro - DR (VM 14)
NUOVO OLIMPIA - 679.06.95 Blow Up

TERZE VISIONI

- DEI PICCOLI - (Non pervenuto)
OSTIA - (Chiusura estiva)
SISTO - La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)
VERBANO - 851.195 L. 1.000 (Chiusura estiva)

ARENE

- CHIARASTELLA - La città gioca d'azzardo, con L. Neri - DR
GELIC - (Chiusura estiva)
LIDO (Ostia) - Fronte del porto, con M. Braniff - DR
MARE (Ostia) - Lady Chatterley Junior
NEVADA - (Chiusura estiva)
TIPICI - Salmi Express, con G. Gemma - A
TIZIANO - La storia del dottor Wassel, con G. Cooper - A
DEGLI SCIOPIONI - Rugginello, con A. Celentano - SA

SALE DIOCESANE

- TIBUR - Salmi Express, con G. Gemma - A
TIZIANO - La storia del dottor Wassel, con G. Cooper - A
DEGLI SCIOPIONI - Rugginello, con A. Celentano - SA

CINEMA CHE PRATICHERANNO LA RIDUZIONE ENAL, ADI, ARCI, ACLI, ENDAS, Africa, Agostino, Ansonia, Avolio, Cristallo, Giardino, Nuovo Olimpia, Planetaria, Rialto, Trionfo, Sala Umberto.

PER LA PUBBLICITA' SU

l'Unità
RIVOLGERSI ALLA SPA
ANCONA - Corso Garibaldi, 110 Tel. 23004-204150
BARI - Corso Vittorio Emanuele, 60 Tel. 214768-214769
CANTIERI - P.zza Repubblica, 10 Tel. 494246-494245
CANTIERI - P.zza Repubblica, 37-43 Tel. 224791 (ric. aut.)
FIRENZE - Via Martelli, 2 Tel. 281711-21449
LIVORNO - Via Grande, 77 Tel. 22458-33302
PALERMO - Via Roma, 405 Tel. 214315-21089
ROMA - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 28 - T. 6798541-2-3-4-B

I viaggi di Unità vacanze 1978

CUBA
CAPODANNO A CUBA CON SANTIAGO
Itinerario: Milano - Praga - Ajaia - Santa Clara - Camaguey - Santiago de Cuba - Guantánamo - Camaguey - Cienfuegos - Ajaia - Praga - Milano
Durata: 19 giorni
Partenza: 23 dicembre
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 960.000

ALGERIA
L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI
Itinerario: Milano - Roma - Laghouat - Ghardaja - Oran - Targuig - El Oued - Biskra - Bordj - Algeri - Roma - Milano
Durata: 19 giorni
Partenza: 28/10 - 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 510.000/520.000

JUGOSLAVIA
SOGGIORNI A VERUDA (Pola)
Bungalow tipo Complex
BASSA STAGIONE Lire 42.000
MEDIA STAGIONE Lire 53.000
ALTA STAGIONE Lire 70.000

AFRICA
GUINEA BISSAU
Itinerario: Parigi - Ginevra - Dakar - Bissau - Dakar - Ginevra - Parigi
Durata: 13 giorni
Partenza: 18 gennaio 1979 e 15 marzo 1979
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 698.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

CAPODANNO NELLO HOGGAR INSOLITO
Itinerario: Milano - Roma - Agel - Tamanrasset - Asserif - Ait - Igha - Inchar - Tazou - Tafel - Tahoudout - Tamanrasset - Agel - Roma - Milano
Durata: 8 giorni
Partenza: 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 700.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

VIETNAM
FESTA DELLA RIVOLUZIONE
Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Città Ho Chi Minh - Vung Tau - Qui Nhon - Da Nang - Ha - Hanoi - Berlino - Milano
Durata: 20 giorni
Partenza: 18/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.600.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

YEMEN
ALLA SCOPERTA DELLO YEMEN
Itinerario: Roma - Sana'a - Taiz - Mokha - Aden - Zaid - Marata - Sana'a - Roma
Durata: 11 giorni
Partenza: 5 settembre
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 850.000

FRANCIA
A PARIGI PER IL FESTIVAL DE L'HUMANITE'
Durata: 5 giorni
Partenza: 7 settembre
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 240.000

INDIA
INDIA CLASSICA DEL NORD
Itinerario: Milano - Roma - Delhi - Agra - Jaipur - Lucknow - Bombay - Roma/Milano
Durata: 9 giorni
Partenza: 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 700.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

VIAGGI SPECIALI SETTEMBRE-OCTOBRE 1978
Partenza: 15/29 settembre, 6/12/20 e 27 ottobre 1978
Durata: 10 giorni con visita dettata di Carabi, sistemazione in albergo di prima categoria con trattamento di pensione completa
PREZZO SPECIALE (incl. conca) Lire 690.000

Unità vacanze
per informazioni e prenotazioni rivolgersi
Unità vacanze
Milano - Viale F. Testi, 75
Telef. 642.35.57 / 643.81.40
Organizzazione tecnica ITALTRAVEL

Oggi l'«apertura» alla migratoria

Si torna a caccia in undici regioni

Domani si «apre» anche in Campania, in Puglia, in Calabria e nella Basilicata

All'alba di stamane si apre la caccia alla migratoria in tutte le regioni italiane...

con il totale rovesciamento del principio che stabiliva che cosa si poteva cacciare...

ralmente in buona fede) di completamento e sviluppo di una regolamentazione che avrebbe potuto essere assai semplificata...

Dal nostro inviato

MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista sfuociano la terza pagina del programma...

Continuano a Monaco i campionati mondiali di ciclismo

dece un po' come siamo lontani dalla zona delle montagne...

Svanito il sogno di Dazzan

La Bissoli è in semifinale

Porrini e il quartetto degli inseguitori eliminati

Durpisch (doping) privato della medaglia d'argento

Nell'elenco dei promossi l'unità Porrini, con 102'39" e l'ultimo degli otto tempi...

Apertura con la nuova legge

Seppure in grave, ingiustificato ed imperdonabile ritardo rispetto alle pressanti esigenze...

il passero, la domola e la volpe? e allora perché non la fauna e la puzza altissimi?

Occorre ripetere che ci troviamo nella fase più delicata di una riforma...

Brillano gli azzurri di Martini

Baronchelli vince a Lecco

LECCO — Giovambattista Baronchelli e gli azzurri di Martini sono stati i protagonisti...

Ai «mondiali» di Berlino di scena la pallanuoto

Il «settebello» azzurro apre con l'Australia

Con la disposizione elementare di provata esperienza, il C.T. Gianni Lonzi non nasconde la propria fiducia...

«Mondiale» di due donne nei 400 hs e nel lungo

Due grosse imprese di due atlete la polacca Krystyna Krawczyk ha stabilito a Berlino...

Andria «reintegrata» nella Federcalcio

ANDRIA (Bari) — Il pretore di Andria, dott. Francesco...

Calendari

- Calendari venatori regionali: Apertura differenziata a seconda delle varie specie...

Nostro servizio

BERLINO — Esaurita ieri sera tra le acclamazioni di tutti gli atleti...

Pietro Benedetti

Pazientiamo e il cacciatore deve avere molta di pazienza poiché essa è parte integrante di un bagaglio professionale...

Domani il match a Roccamonfina

Buglione punta deciso all'«europeo» di Zurlo

ROCCAMONFINA — Tutto è pronto a Roccamonfina per il match tra Zurlo e Buglione...

Dal nostro inviato

ROMA — L'asta per l'arza di un europeo di campionato europeo dei pesi...

Stasera (ore 21) inizia a Marina di Massa la «Coppa del Tirreno»

L'Inter al collaudo dell'Herta

Attesa la prova di Pasinato e Beccalossi - Domani all'Ardenza di Livorno la «nuova Fiorentina» incontrerà il Vicenza...

Dal nostro inviato

MARINA DI MASSA — Con la partenza dell'Inter-Herta di Berlino, inizia questa sera...

Dal nostro inviato

MARINA DI MASSA — Con la partenza dell'Inter-Herta di Berlino, inizia questa sera...

Dal nostro inviato

MARINA DI MASSA — Con la partenza dell'Inter-Herta di Berlino, inizia questa sera...

Il programma delle amichevoli

- OGGI: Massa: Inter-Herta B. (Torneo della Versilia) Genova: Genoa-Torino (Innolturna) Livorno: Livorno-Pistoiese...

Marino Marquardt

L'«europeo» Cané-Evangelista si farà il 29 settembre



Sabotaggio ai tentativi di ripristinare la normalità e la sicurezza

# Cannonate sul porto di Beirut subito dopo la sua riapertura

Il comando della Forza araba accusa le milizie di destra - In azione anche i cecchini - Cauti dichiarazioni di Jimmy Carter sul vertice di Camp David

BEIRUT — Dopo nove giorni di tregua e a meno di una settimana dal tremendo attentato di sabato scorso nel quartiere di Sabra (il cui bilancio era di 132 morti), la situazione a Beirut città appare in graduale peggioramento. Ieri mattina è stato riaperto al traffico commerciale il porto, che era chiuso da 49 giorni e la cui riattivazione è considerata come un «test» per il possibile ritorno a condizioni di normalità e di sicurezza. All'apertura ha visto ostentato il leader falangista Gemayel (il porto si trova nella zona «cristiana» della capitale); ma poco dopo che egli se ne era andato, due colpi di mortaio sono caduti nei pressi del palazzo che ospita gli uffici della compagnia portuale, provocando un fuggi fuggi generale.

## Garanzia

Lo stesso accadde il 31 luglio, quando i tiri di mortaio avevano impedito la riapertura del complesso. Ieri mattina, dopo i tiri, gli impiegati sono rimasti al loro posto e i cancelli sono restati aperti. Ma le autorità portuali hanno subordinato la riattivazione dell'attività alla garanzia della sicurezza. Più tardi alcuni colpi di fucile hanno sfiorato una postazione digendari libanesi. In serata, il comando della Forza araba di dissuasione (FAD) ha esplicitamente accusato le milizie

di destra di avere sabotato, con i tiri di mortaio, la riapertura del porto. Ma non è questo il solo segno di tensione. L'altro ieri sera si era avuto un incontro tra i capi delle milizie di destra e il comandante della forza araba, colonnello (libanese) Samy Khatib; l'incontro non ha però portato ad alcun accordo concreto, ed anzi successivamente i dirigenti della destra, a cominciare dal leader nazionale libanese, Camille Chamoun, hanno ribadito la loro ferma opposizione al rinnovo del mandato, il prossimo ottobre, ai «casschi verdi» siriani.

Da parte palestinese mentre l'organo ufficiale del PLOP ha accusato agenti americani e israeliani di avere messo in atto la strage di sabato scorso, si è appreso che un altro attentato è stato sventato martedì sera nel quartiere di Sabra; una carica di tritolo di 30 kg (chili, sistemata a bordo di un'auto, è stata disinnescata appena mezz'ora prima del suo scoppio. Infine la situazione nel sud: il comando dell'esercito libanese ha respinto un progetto del comando dei «casschi blu» per trasferire in elicottero sulla linea di confine il reparto dell'esercito regolare bloccato a Kaoukaba dalle milizie di destra. Il tentativo è stato elucubrato e inteso ad esitare l'attraversamento della città di Marjayoun, controllata dalle destre; ma Beirut respinge la proposta considerandola una specie di capitolazione, e accusa gli Stati Uniti di non aver fatto niente per indurre Israele e i suoi protetti della destra a lasciare via libera all'esercito regolare, in forza delle risoluzioni dell'ONU.

## Progressi

Non ci si può aspettare da Camp David — ha aggiunto ancora Carter — la firma di un accordo di pace, ma piuttosto dei progressi che costituiscono un quadro per conseguire la pace in futuro; tuttavia se il vertice fallisse, la situazione in Medio Oriente potrebbe essere molto più grave di quanto sia ora. Carter ha anche detto di avere inviato a Sadat e a Begin due lettere per indicare i principi che a suo avviso dovranno essere presi in considerazione a Camp David, ma di non avere alcun impegno a cambiare le posizioni da essi precedentemente espresse. Dal canto suo il presidente siriano Assad ha definito il vertice «un altro agguato contro gli arabi».

## Proteste contro i processi in Tunisia

ROMA — Prese di posizione o condanne nei confronti dei processi a carico dei sindacalisti tunisini. La FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) ha espresso in un suo comunicato «grande preoccupazione» per tali processi ed ha rilevato come il rinvio dei 101 sindacalisti processati a Sousse al giudizio della Corte speciale per la sicurezza dello Stato apre la strada alla liquidazione «anche fisica» del gruppo dirigente della UGTT. Il processo — ricca inoltre la FLM — rischia di creare un grave pregiudizio allo sviluppo di una politica sindacale unitaria nel Mediterraneo.

Il presidente della Regione Emilia Romagna, Turel, ha inviato un telegramma all'ambasciatore di Tunisia, auspicando «un pieno ripristino delle libertà civili e una soluzione assolutoria dei processi contro militanti democratici». Analoghi inviti ha assunto il vicepresidente della Regione Toscana, Conti. A Torino, la conferenza dei capi gruppo e la presidenza della Regione hanno espresso «ferma condanna per la spietata repressione contro dirigenti e militanti sindacali».

Ribadendo i principi della indipendenza

# Pechino e Bucarest per più ampi rapporti di amicizia reciproca

Un comunicato congiunto riafferma il «profondo interesse» dei due paesi «per l'instaurazione di un clima di pace nel mondo»

BUCAREST — Riaffermando il loro profondo interesse «per l'instaurazione di un clima di pace nel mondo» Romania e Cina «ammettono un'importanza particolare alla lotta per la garanzia dell'indipendenza dei popoli, dell'egualianza nei diritti, fra tutti gli stati (indifferente dal loro ordine di grandezza e dal potenziale economico e militare) dell'esclusione della forza e della minaccia di fatto, uso nei rapporti fra nazioni». Questa una delle frasi più significative del comunicato emesso ieri sera a Bucarest, dopo la chiusura dei colloqui ufficiali fra Ceausescu e Hua Kuo-feng, avvenuta stamane nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato le due delegazioni al completo.

«Le due parti», dice il comunicato — hanno riaffermato la determinazione del popolo romeno e di quello cinese di agire meccanicamente, a fianco degli altri popoli del mondo, per la liquidazione della politica imperialista, colonialista e neo colonialista, di oggi e di domani, di sfruttamento e di apartheid, per l'eliminazione del sottosviluppo e l'edificazione di un nuovo ordine economico internazionale». Per ribadire ancora una volta l'atteggiamento romeno rivolto ad evitare ad ogni costo speculazioni politiche il documento reso noto ieri sera è centrato quasi esclusivamente sull'aspetto bilaterale della visita e sulle relazio-

ni romeno-cinesi in ogni campo. Non vi sono accenni a problemi particolari della situazione internazionale (peraltro ricordati nei brevesi di mercoledì sera), come pure è assente qualsiasi accenno ai problemi del movimento comunista internazionale. Il comunicato sottolinea la volontà di entrambi i partiti di ampliare e rafforzare gli amichevoli rapporti, oltre alla stima ed al mutuo rispetto, all'indipendenza ed alla sovranità, all'egualianza nei diritti ed alla non ingerenza in materia, il comunicato aggiunge che alla base di tali rapporti vi è anche il reciproco aiuto e la solidarietà interna zionale, nonché «l'amicizia fraterna e la solidarietà militante fra partito comunista romeno e partito comunista cinese».

Ritornando poi lo sviluppo comune degli scambi commerciali e della cooperazione economica e tecnico scientifica, il documento afferma che entrambi dovranno avere un forte sviluppo nel presente piano quinquennale attraverso appositi strumenti quali l'accordo a lungo termine firmato a Pechino durante la visita di Ceausescu ed i protocolli che verranno firmati lunedì a livello tecnico, cioè di ministri. Per quanto riguarda la collaborazione tecnico scientifica in particolare, si fa riferimento alle tecnologie contemporanee, il che include anche l'energia nucleare. Hua Kuo-feng ha nuovamente invitato Ceausescu a vi-

sitare ufficialmente la Cina ed il presidente romeno ha accettato. Ieri, dopo un ritardo di circa tre ore al termine dei colloqui con il presidente romeno, Hua Kuo-feng ha visitato impianti industriali a Ploesti e nel pomeriggio la fabbrica di trattori di Brasov. Oggi ripassando per Bucarest, si richiederà a visitare i cantieri navali di Costanza sul Mar Nero.

## La TASS polemizza con Hua

MOSCA — Il discorso pronunciato dal leader cinese Hua Kuo-feng in occasione del banchetto al pranzo ufficiale dato in suo onore a Bucarest conteneva a vari attacchi antisovietici, a malapena camuffati nella consueta frasetta «socialista». Così commenta l'agenzia TASS in una corrispondenza da Pechino. La TASS sottolinea che, nel riferire sul discorso di Hua, la stampa cinese ha messo l'accento sulla sua denuncia dell'«egemonismo». «Non c'è nulla di più ostile e di più lontano dalla realtà», commenta l'agenzia sovietica — dell'accusare di egemonismo l'Unione Sovietica. Dichiarazioni deliberatamente calunniose di questo stampo vengono fatte continuamente dai leaders cinesi, mentre essi stessi svolgono in pratica una politica di egemonismo attribuendola senza fondamento all'Unione Sovietica.

Dopo l'incarico ai comunisti

# Consultazioni in Islanda per un nuovo governo

Potrebbe essere il primo paese NATO con un premier comunista - Difficile compito

REYKJAVIK — Il compito di Ludvik Josefson, incaricato dal presidente islandese, il 16 agosto scorso, di formare un nuovo governo non sarà facile. Josefson, è il segretario dell'Alleanza popolare (il nome assunto dal 1970 dal Partito comunista islandese), che ha registrato una notevole avanzata in seguito a un referendum nelle elezioni politiche del 22 giugno scorso. Se il suo tentativo di formare un nuovo governo (il terzo che viene fatto dopo le elezioni) dovesse riuscire, l'Islanda sarebbe il primo paese della NATO ad avere un governo diretto da un comunista.

Le elezioni del 22 giugno avevano avuto due vincitori: l'Alleanza del popolo (che passava da 11 a 14 seggi) e il partito socialdemocratico (che passava da 5 a 10). Insieme i due partiti non raggiungono la maggioranza del Parlamento, che conta 60 seggi, ma potrebbe costituire un governo con una larga maggioranza se questo avrà anche l'appoggio del partito progressista (cazzari), che era stato a capo del precedente governo di coalizione insieme agli indipendenti, il partito della destra conservatrice.

L'incarico a Josefson è stato dato dopo il fallimento dei due precedenti tentativi di formare un governo fatti dai leaders del partito socialdemocratico e di quello

agrario. Se anche questo tentativo dovesse fallire, gli osservatori ritengono probabile la convocazione di elezioni anticipate per la primavera prossima.

Il compito di Josefson, come abbiamo detto, sarà comunque difficile soprattutto per i contrasti esistenti tra i partiti su come uscire dalla grave situazione economica del paese, caratterizzata da una inflazione salopante, che raggiunge il tasso del 50 per cento. L'assaggio dei sindacati che si sono già espressi a favore di una esazione decisa dalle sinistre, potrebbe tuttavia essere decisivo.

Il problema della grande base ancora presente a Keflavik, che ha il compito di sorvegliare i movimenti della flotta sovietica nell'Atlantico, non dovrebbe invece provocare contrasti, dato che, contrariamente a quanto hanno ieri scritto diversi giornali, l'Alleanza del Popolo non ne chiede il ritiro. Rimane comunque il problema di possibili pressioni da parte degli ambienti atlantici più reazionari. Basti ricordare che già nel gennaio scorso, quando si parlava di un eventuale allargamento ai comunisti della coalizione governativa islandese, il segretario generale della NATO, Lams, aveva già esercitato pesanti pressioni giudicando «estremamente grave» l'ingresso di comunisti in un paese dell'Alleanza Atlantica.

E' stato assorbito dal gruppo Agache-Willot

# Un'operazione da 130 miliardi pone fine all'«impero Bousnac»

L'acquirente diviene il primo gruppo tessile francese e il quarto europeo - Previste centinaia di licenziamenti

Dal nostro corrispondente

PARIGI — L'impero Bousnac non è più. Quel che restava di questo gigantesco complesso dopo le recenti vendite — le industrie tessili dei Vosgi e dell'Alsazia, la casa d'alta moda Christian Dior, le proprietà terriere e immobiliari a Parigi e in provincia — è finito nelle mani del gruppo Agache-Willot, cioè dei quattro fratelli Willot che con questa operazione diventano il primo gruppo tessile francese e il quarto europeo, grazie all'appoggio del governo che ha facilitato la transazione. Ai Willot, il cui piano di risanamento del settore tessile in crisi è stato accettato dal ministro dell'Industria, l'acquisto dell'impero Bousnac costa 700 milioni di franchi, cioè qualcosa come 130 miliardi di lire. Alle maestranze delle fabbriche tessili interessate l'operazione costa la soppressione di 1.800 impieghi, di cui 700 licenziamenti. Al governo infine, che era il principale creditore di Bousnac, tutto ciò costa l'impegno a creare 135 posti di lavoro in nuove industrie da impiantare nei Vosgi; ma

nessuno sa quando questo impegno verrà mantenuto. In verità, due erano i concorrenti, ad armi tecnicamente uguali, all'acquisto dei beni di Bousnac: i Willot e Bidermann, primo industriale francese dell'abbigliamento, il cui piano di ristrutturazione prevedeva alcuni licenziamenti ma aveva un costo maggiore perché poneva la prospettiva di legare le fabbriche tessili all'industria dell'abbigliamento, e di dare all'insieme una dimensione internazionale. Tuttavia il Tribunale del Commercio di Parigi, incaricato di scegliere tra i due pretendenti, ha deciso seri mattina di dare la preferenza ai fratelli Willot, che avevano più nutriti appoggi politici.

Tutti i commenti che scaturiscono in queste ore dagli ambienti sindacali e finanziari parlano in effetti di operazione politica voluta dal governo per liquidare il «ramo seccato» del vecchio impero Bousnac e per rilanciare il tessile francese e sui mercati europei partendo da «base sane». E chi meglio dei Willot poteva riuscire in questo delicato intervento chirurgico? Nel mondo degli affari

«dove la tenerezza non è una virtù cardinale» — scrive «Le Monde» — i quattro Willot hanno spesso scandalizzato amici e concorrenti con la durezza, il cinismo, la brutalità dei loro metodi di intervento. Il che è dire tutto di questa famiglia del nord della Francia, che nel 1953 non possedeva che una minuscola industria di tessili e che 25 anni dopo si installa tra i più potenti gruppi industriali e finanziari francesi dopo aver fatto man bassa nella compravendita di terreni e immobili, dopo aver assorbito una dopo l'altra il gruppo Agache, i grandi magazzini «La Belle Jardinière» e «Le Bon Marché», e una possente dinastia tessile del nord, quella dei Saint-Freres.

A quanto riferisce il quotidiano della sera parigina molte delle operazioni dei Willot sono rimaste oscure. Ricorderemo da parte nostra che nel periodo nero della presidenza di Pompidou, quel 1971 che fu costellato di scandalli, il nome dei Willot venne spesso alla ribalta. Era legato ai Willot la società immobiliare «Garantie Foncière» e che crollò sotto uno scandalo mentre era diretta da Yves Henrys, deputato gollista, e nel corso del processo si scoprì che un altro personaggio dello scandalo, Rochenoir, anch'egli gollista e avvocato dei fratelli Willot, era legato a filo doppio con Nungesser, deputato gollista e amministratore dei grandi magazzini «Le Bon Marché», di proprietà degli stessi Willot. Balzac, nel suo prodigioso affresco sulla ascesa della borghesia mercantile finanziaria, non avrebbe potuto inventare intrigo romanzesco più complesso e personaggio più veri.

Augusto Pancaldi

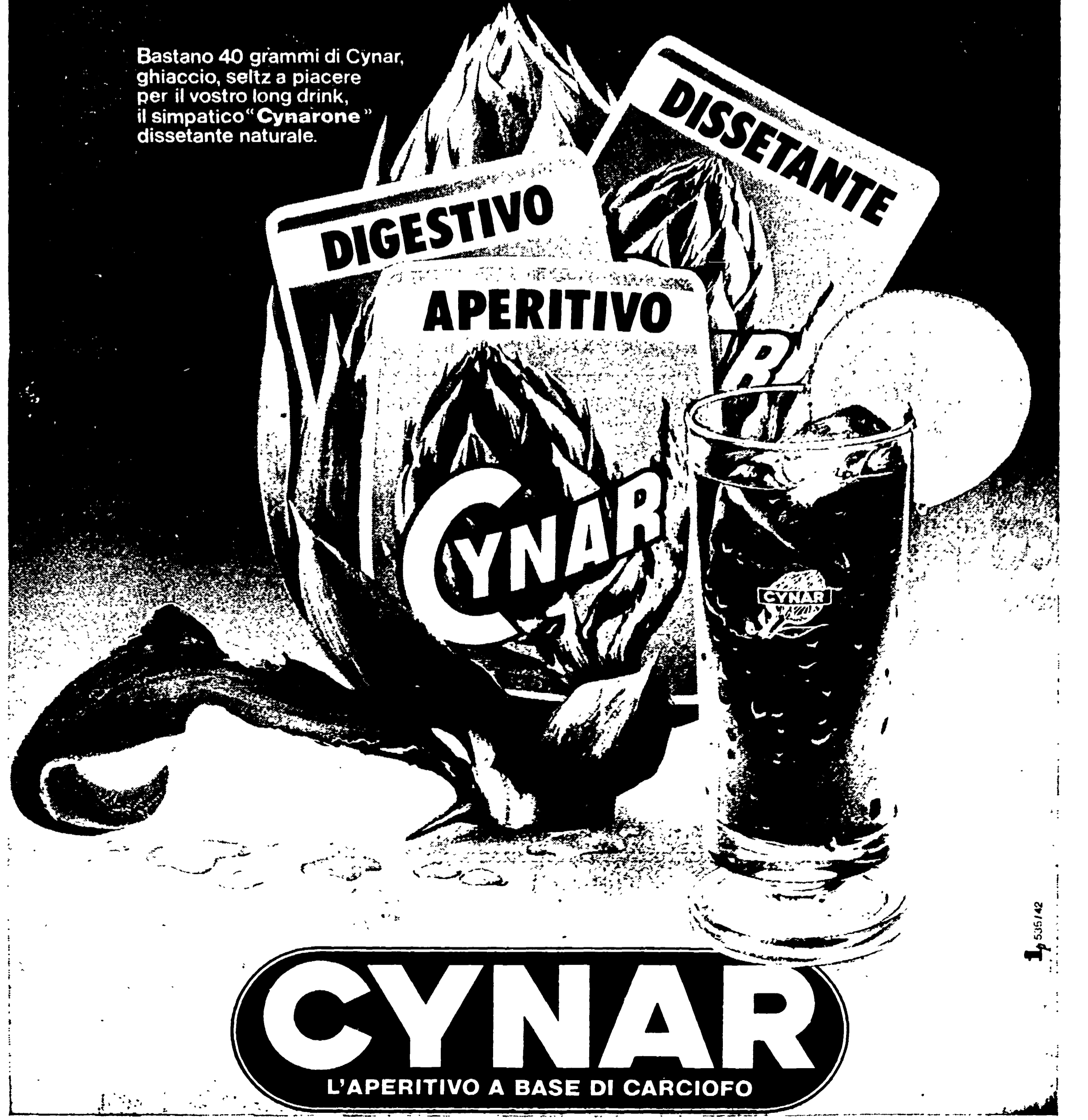
## Zanone il marx-leninista

Sui muri di Roma figura da qualche tempo un manifesto dal titolo «Giù le mani dalla Cambogia», nel quale si invitano le forze «democratiche e antimperialiste» a difendere l'indipendenza di quel paese dalle mire del «social imperialismo russo». Siamo andati a leggere le firme in calce al manifesto: sotto quella del presumibile promotore, un non meglio identificato «partito comunista unificato d'Italia», figurano quello del Partito liberale, della Gioventù liberale, del Movimento giovanile dc, e di Iniziativa democratica, e la nuova corrente di formata recentemente dal ben noto antimperialista Massimo De Carolis.

Nell'elenco delle conversioni, delle svolte, delle illuminazioni improvvisate cui le vicende politiche del nostro paese ci hanno abituato, bisogna convenire che quest'ultimo è passato a inserirsi con un riletto tutto suo. Non ci ricordiamo infatti di aver mai sentito un solo, degli illustri e meno illustri firmatari del manifesto in questione levare la voce, ancorché febbrilmente, in

# È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE

Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico «Cynarone» dissetante naturale.



# CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Per impedire lo shopping «comperato» in Agenzia

# Ci si organizza per intervenire contro il «mercato dei turisti»

L'Ente Provinciale per il Turismo ha già fissato la data per una riunione — Alcuni cambi di vendita si accordano direttamente all'estero per avere i clienti sicuri



La nuova linea giungerà senza dubbio a Firenze

## Castello «capolinea» della direttissima?

Dichiarazione del sindaco Gabbuggiani: «Manteniamo ferme le nostre indicazioni per l'attraversamento in sotterranea fino a S. M. Novella»

«Abbiamo l'assicurazione che la nuova direttissima sarà realizzata senza alcun dubbio fino a Firenze e Castello sarà probabilmente la stazione di arrivo». Lo ha affermato il sindaco Elio Gabbuggiani in una dichiarazione all'ANSA con la quale interviene nuovamente sulla tormentata vicenda del collegamento ferroviario rapido fra Roma e Firenze.

«Noi pensiamo — ha proseguito Gabbuggiani — di indicare la stazione di arrivo Castello, situata alla periferia della città. Rimane peraltro ferma la nostra indicazione che, se così possono dire, la nostra rivendicazione più generale è quella di accertare tutte le problematiche e le esigenze di carattere tecnico, oltre alle possibilità di carattere finanziario al fine di poter realizzare l'attraversamento di Firenze in sotterranea fino alla stazione centrale di Santa Maria Novella e, quindi, il suo proseguimento ferroviario fino a Firenze».

«Per una serie di circostanze, comunque, la direttissima non potrà essere tutta realizzata nel 1980 e richiederà uno spazio di tempo maggiore che, presumibilmente, porterà al suo completamento entro il 1982-83. Concettualmente dieci anni fa e con l'iniziale impiego di 200 miliardi previsto dalla legge del 1968, la nuova direttissima ha dovuto affrontare non poche difficoltà, ove si pensi alla contemporanea necessità di realizzare nuove strutture e nuovissimo materiale rotabile, difficoltà che anche sul piano burocratico e politico sono state manifestate a più riprese comportando anche notevoli rallentamenti nei lavori. Ormai però sembra non sussistano altri motivi di preoccupazione: la direttissima si farà e sarà fino a Firenze».

La situazione di uno dei settori commerciali più «chiacchierati» — quella che si rivolge ai turisti stranieri — sarà discussa in un incontro fissato per lunedì 28 agosto alle 17 presso la sede dell'Ente provinciale per il turismo. L'iniziativa è stata presa dallo stesso Ente per il turismo sull'onda del dibattito aperto su alcuni preoccupanti aspetti rilevanti nei settori commerciali collegati allo «shopping» dei turisti stranieri; un dibattito che se è stato abbastanza puntuale nel denunciare la gravità di certe situazioni non ha a parere dell'Ente per il Turismo — fornito altrettanto validi suggerimenti per poter intervenire in modo efficace.

Cosa è accaduto, in sostanza? È avvenuto che nella sfera della politica e della sua regolamentazione della sosta dei bus turistici in alcune piazze monumentali del centro storico — oggi turisticamente godibili da tutti, compresi naturalmente i turisti — vennero alla luce alcune situazioni che, se non venissero risolte, avrebbero all'ombra dei gruppi turistici organizzati che giungono nella nostra città dalla Polonia e dalla Germania — che ha avuto una larga eco sulla stampa — è risultato che una decina di centri di vendita, sui quali tutte le accuse convergono, «comprerebbero» alla fonte, cioè dalle agenzie di New York, di Londra, di Zurigo e via viaggiando, i gruppi turistici addirittura in formazione. Un vero e proprio mercato di affari, in cui il pagamento più usato sarebbe quello della pubblicità in tanto a gruppo, cifra questa che, percentualmente, risponderebbe a circa il 67 per cento dell'incasso previsto per i negozi al momento in cui il turismo di affari sarebbe iniziato, comincerà a comprare.

«Questi gruppi, infatti, una volta arrivati nella nostra città, finirebbero sempre in una decina di centri di vendita (per lo più concentrati in Piazza Santa Croce) ed a questi centri si penserebbe di dare, le agenzie, il capigruppo, le guide ed altri operatori del settore. Il giro di affari sarebbe floridissimo e secondo calcoli approssimativi si aggirerebbe su una trentina di miliardi».

«Al di là di valutazioni, che restano comunque molto vaghe nell'ambito della sazietà, ritengo che tutti i nostri sforzi debbano essere tesi a migliorare lo stato di pulizia della nostra città e non credo sia un ritorno stancamente ripetitivo il fare nuovamente appello alla collaborazione dei fiorentini per raggiungere tale scopo. Questo certamente non esime l'amministrazione comunale e l'assessorato dal fare tutto il possibile perché la città si presenti con un volto sempre più ordinato e pulito. Questo d'altra parte è anche l'obiettivo che l'ASNU desidera raggiungere insieme all'amministrazione comunale ed ai consigli di quartiere. È una condizione, quella della collaborazione, necessaria e di lunga lena, in cui non solo la pazienza e la buona volontà saranno impegnate, ma anche nuove tecniche e nuove metodologie organizzative, da sperimentare per la pulizia della città».

«Alla ripresa di settembre vedremo di affinare gli strumenti nell'intento di raggiungere risultati se non ottimali tuttavia migliori rispetto a quelli odierni. Riterremo però la stampa che manterrà il problema nella convinzione che una Firenze più pulita sarà possibile con lo stesso di tutto».

«Dalla polemica e dal dibattito — che ha avuto una larga eco sulla stampa — è risultato che una decina di centri di vendita, sui quali tutte le accuse convergono, «comprerebbero» alla fonte, cioè dalle agenzie di New York, di Londra, di Zurigo e via viaggiando, i gruppi turistici addirittura in formazione. Un vero e proprio mercato di affari, in cui il pagamento più usato sarebbe quello della pubblicità in tanto a gruppo, cifra questa che, percentualmente, risponderebbe a circa il 67 per cento dell'incasso previsto per i negozi al momento in cui il turismo di affari sarebbe iniziato, comincerà a comprare. Questi gruppi, infatti, una volta arrivati nella nostra città, finirebbero sempre in una decina di centri di vendita (per lo più concentrati in Piazza Santa Croce) ed a questi centri si penserebbe di dare, le agenzie, il capigruppo, le guide ed altri operatori del settore. Il giro di affari sarebbe floridissimo e secondo calcoli approssimativi si aggirerebbe su una trentina di miliardi».

Per ora è solo un progetto, l'ASNU pensa di attuarlo nei prossimi mesi

# Netturbini a tempo pieno per pulire i punti «caldi»

Attualmente nelle zone più affollate del centro la raccolta dei rifiuti avviene con interventi scaglionati durante la giornata - Si pensa invece di creare delle squadre fisse - Pretestuosa polemica estiva de «La Nazione»

## Un giudizio dell'assessore Davis Ottati. Se manca la collaborazione i mezzi sono insufficienti

Sulla questione della pulizia della città, l'assessore Davis Ottati ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho osservato qualche giorno fa la nostra città con occhio critico e devo dire la verità, mi è sembrata pulita. Certo eravamo alla vigilia di Ferragosto e può anche darsi che io abbia valutato con ottimismo la situazione della pulizia cittadina così come può darsi che dal luglio ad oggi vi siano stati fenomeni di degrado, ad oggi vi siano stati fenomeni di degrado, ad oggi vi siano stati fenomeni di degrado».

«Al di là di valutazioni, che restano comunque molto vaghe nell'ambito della sazietà, ritengo che tutti i nostri sforzi debbano essere tesi a migliorare lo stato di pulizia della nostra città e non credo sia un ritorno stancamente ripetitivo il fare nuovamente appello alla collaborazione dei fiorentini per raggiungere tale scopo. Questo certamente non esime l'amministrazione comunale e l'assessorato dal fare tutto il possibile perché la città si presenti con un volto sempre più ordinato e pulito. Questo d'altra parte è anche l'obiettivo che l'ASNU desidera raggiungere insieme all'amministrazione comunale ed ai consigli di quartiere. È una condizione, quella della collaborazione, necessaria e di lunga lena, in cui non solo la pazienza e la buona volontà saranno impegnate, ma anche nuove tecniche e nuove metodologie organizzative, da sperimentare per la pulizia della città».

«Alla ripresa di settembre vedremo di affinare gli strumenti nell'intento di raggiungere risultati se non ottimali tuttavia migliori rispetto a quelli odierni. Riterremo però la stampa che manterrà il problema nella convinzione che una Firenze più pulita sarà possibile con lo stesso di tutto».

«Firenze è una delle città più sporche d'Italia», si legge in un vistoso articolo di cronaca de «La Nazione». Discretamente si rassicura l'editore, Ingenuità o furbata estiva? Invece delle altre stazioni della «Nazione»? È più probabile la seconda ipotesi: il quotidiano di via Paderna non è nuovo a polemiche arduose e a lunghe, quanto poco costruttive, campagne di stampa. Chi non ricorda quei «cetti dell'Asnu»?

Ritornando alle foto, cosa si vede? Si è capito la sera verso l'otto di passare nella zona del mercato di San Lorenzo vedete che sotto ogni bancarella di frutta e verdura, in un magazzino restano cartacce da imballa, scatole di cartone vuote. È una scena normale di tutte le sere da anni. Verso l'otto e mezzo, massimo le nove, passano i mezzi dell'Asnu e portano via la spazzatura.

Viene il sospetto che il fotografo della Nazione sia stato inviato giusto verso le otto e un quarto e probabilmente avrà pensato di tentare un colpo giornalistico. Ora, con l'arrivo della sera, la città non ci sembra così sporca come appare dai toni della Nazione. Non è vero che ogni angolo sembra un immondicchio. Rispetto all'anno scorso la situazione è migliorata e sono aumentati gli sforzi dell'azienda della nettezza urbana, soprattutto nel periodo estivo e in particolare modo a partire dalla seconda metà di giugno.

Nessuno dei presenti si è accorto di niente

# Bambino di 2 anni annega nella piscina di una villa

Stava facendo merenda insieme alla sorella, al fratello e ad una decina di amici di famiglia - Il piccolo è stato no tato quando era già riverso nell'acqua

Tragedia in una villa fiorentina: un bambino di poco più di due anni è affogato nella piscina del parco, mentre intorno a lui il fratello di sei anni e la sorellina di tre anni stavano giocando assieme ad una decina di persone, tra amici di famiglia e addetti alla villa. La piccola vittima si chiama Giovanni Mugnaini ed è abitata in via Baldoletto 913, in una bella villa in mezzo al verde del residence «Le Torrace».

«La tragedia è avvenuta all'improvviso, senza che nessuno si accorgesse di niente. Erano circa le 17, Johnny — così il piccolo veniva chiamato dai familiari — assieme ai fratelli, stava facendo merenda. Nel parco della villa c'erano anche numerosi amici di famiglia ospiti del padre, Andrea, che attualmente si trova in Svizzera assieme alla moglie.

I bambini stavano giocando sull'erba. La bambina, secondo una prima sommaria ricostruzione della tragica serata, stava preparando la merenda. C'era molta allegria. All'improvviso si è udito un grido. Uno degli ospiti, Valerio Giannelli, abitante a Tavarnelle Val di Pesa in via Torricelli 42, ha visto nella piscina, distante poche decine di metri dal luogo dove si trovavano gli altri, il piccolo corpo di Johnny, rivolto sull'acqua.

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

## Piccole avventure di oggetti smarriti

Una penna biro. Forse preziosa, forse particolare, ma chi sarà stato a raccogliercela e portarla all'ufficio oggetti smarriti, pensando che un giorno il proprietario la potesse ritrovare? Tornano in mente quei titoli di giornale dove si elogia l'onestà di chi ritrova un bracciale d'oro e zeppo di denaro e lo consegna a un rigile.

Ma occorrerebbe fare una piccola indagine per scoprire anche chi come e quando ha consegnato la penna, con un puntiglio ed una meticolosità che ci siamo dimenticati nella fretta quotidiana di prendere il tram o di passare con il semaforo verde. Penne a sfera e matite se ne perdono tante, qualche volta sono anche piccoli oggetti cari, che la fretta non ci fa scordare. La vera storia della penna biro all'ufficio oggetti smarriti forse è meno «romantica», forse era più semplicemente insieme ad altri più voluminosi oggetti ritrovati.



## Si avvia alla chiusura la mostra su «Weimar»

Si avvia alla chiusura la mostra del Parterre sul «Teatro di Weimar». Inaugurata l'8 luglio scorso, la mostra, che ha ottenuto un grande successo di pubblico, chiuderà domenica 20 agosto. Tiene aperti i propri battenti invece, la mostra collaterale sulla figura e l'opera di Erwin Pator, il grande regista teatrale tedesco, morto nel 1966. Questa mostra inaugurata anch'essa l'8 luglio, presenta bozzetti originali per le scene, i plastici delle scene stesse, materiali documentario originale ordinato e fornito dalla «Akademie der Kunst» di Berlino.

Fanno parte della mostra anche una serie di scritti, lettere e disegni autografi di Pator, di particolare importanza ed interesse. Altre manifestazioni culturali si terranno comunque al Parterre nell'ambito delle iniziative sulla Repubblica di Weimar. Per il 16 settembre è previsto lo spettacolo musicale «Adriana Martino canta Kurt Tucholsky», composto da canzoni del cabaret letterario berlinese degli anni '20, con pezzi di Eisler, Hollander, Nielsen, Kretschmer, Heymann, Wilhelm. Anche queste iniziative si terranno al Parterre con ingresso da via Madonna della Tosse. L'orario della mostra è dalle 16 alle 24.

Nella foto sopra il titolo: Un manifesto del teatro dei lavoratori

Secondo le indagini dei vigili urbani

# Forse un amico del proprietario alla guida dell'Alfetta pirata

Alta guida dell'Alfetta pirata che l'altro giorno ha investito sulla via Bolongnese un «vespaista» riducendolo in gravi condizioni vi sarebbe stato un amico del proprietario. Questi sono i primi risultati a cui sarebbero giunti i vigili urbani.

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

In piazza S. Spirito, nell'ambiente dei drogati

## Giovane vendeva pistola in cambio di eroina: arrestato dalla polizia

E' una Bernardelli calibro 22 con il numero di matricola abraso - Secondo gli inquirenti, molti furti compiuti da giovani dediti agli stupefacenti

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».

«Cercati eroina in cambio di una pistola». Questo titolo goliardico è stato fatto girare negli ambienti di piazza Santo Spirito frequentati dai drogati, ma è quanto meno alle orecchie della polizia. Gli agenti della terza e quarta sezione hanno allora intensificato i controlli nella zona venendo a sapere che il «cercato» anziché essere stato fatto circolare da un certo «Luciano».



Luciano Fruscio, fotografato in Questura subito dopo l'arresto

COMUNE DI SCANDICCI PROVINCIA DI FIRENZE. Il Comune di Scandicci, in data quattro prima del 31 settembre 1978, ha deliberato le seguenti deliberazioni: 1) Costituzione della Scuola Materna nel Capoluogo, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 351 del 28.7.78, importo a base d'asta L. 270.402,86; 2) Copertura del fondo Risone, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 607 dell'8.8.1978, importo a base d'asta Lire 243.337,700; 3) Lavori di completamento alla Terza Scuola Media in località S. Giusto, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 613 dell'8 agosto 1978, importo a base d'asta L. 439.746,123. G. Scandicci, 12 agosto 1978. Sindaco: 12 agosto 1978

Si apre la caccia in Toscana, senza cane e a posto fisso

...e oggi i cacciatori imbracciano il fucile

Cosa spinge gli « adepti di S. Uberto » a partire all'alba per attraversare le campagne? - I canti degli uccelli diminuiscono di anno in anno: ne ha fatto strage l'inquinamento

A poche ore dall'apertura della caccia (la prima, senza poter utilizzare il cane: la seconda con cani e alla stanziale e il terzo il 17 settembre), l'interrogativo che accompagna chi esercita l'attività venatoria è lo stesso di tutti gli anni: gli adepti di Sant'Uberto sono dei distruttori della natura, o piuttosto gente che invece con la natura ha un profondo legame, un amore autentico.

Non sappiamo se questo interrogativo si sia presentato in tempi relativamente recenti (è comunque escluso che lo pongessero gli uomini delle caverne o Asterix, famoso cacciatore di cinghiali), ma certo è che l'annosità della discussione è assicurata. Ad ogni imminenza di apertura la televisione, alcuni giornali e un largo spargimento di « mass-media » si danno da fare per chiarire quella che è una sentenza emessa già in origine: sì, il cacciatore è un frustrato che prova piacere ad uccidere gli uccelli, e se non sentisse più la mattina il dolce canto dell'usignolo è colpa sua, del mostro che ogni anno fa strage.

In realtà le cose non sono così pacifiche, e del resto una misura la dà il fatto che la caccia sia un fenomeno di massa così rilevante, che attorno ad esso ruotino interessi sociali ed economici sostanziosi. La legge quadro nazionale, approvata dal Parlamento nello scorso dicembre ha dato un po' di ordine in una materia che ne aveva bisogno, e pur con qualche ombra, adesso la legislazione venatoria del nostro Paese è da considerarsi fra le più avanzate del mondo. E gli uccelli che non risvegiano più con i loro gorgheggi non sono, in massima parte, sulla coscienza dei cacciatori.

Dice il senatore Evaristo Sgherri, presidente regionale della Federaccia, la maggioressimo fra le associazioni venatorie della nostra regione: « La crisi profonda che investe caccia, natura e ambiente è conseguenza di cause strutturali e profonde quali la crisi dell'agricoltura, la mancata politica di forestazione e l'insostenibilità. Oggi, nel cantiere, distruzione del patrimonio

boschivo per incendi spesso dolosi e speculativi, il dissesto idrogeologico dei fiumi e dei terreni, gli inquinamenti. Uno incolpato di sostanze chimiche in agricoltura ». Guardiamoci intorno: si può proprio dare torto a Sgherri? I duecentosessantamila cacciatori toscani hanno mostrato e mostrano molto equilibrio: quando la Regione decide, in armonia con la legge quadro, per la salvaguardia di alcune specie stanziali che sono ancora immature, di limitare molto nel tempo e nello spazio la caccia vagante con il cane, e di applicare nelle salinitissime a chi contravvenisse alle disposizioni di legge, i cacciatori si trovarono, nella generalità dei casi, d'accordo. Fu invece il governo che respinse queste indicazioni di fondo.

Le associazioni venatorie, soprattutto ARCI e Federaccia, nelle quali sono organizzati oltre il 90 per cento dei cacciatori toscani, fanno opporsi, e se non sentisse più la mattina il dolce canto dell'usignolo è colpa sua, del mostro che ogni anno fa strage. In realtà le cose non sono così pacifiche, e del resto una misura la dà il fatto che la caccia sia un fenomeno di massa così rilevante, che attorno ad esso ruotino interessi sociali ed economici sostanziosi. La legge quadro nazionale, approvata dal Parlamento nello scorso dicembre ha dato un po' di ordine in una materia che ne aveva bisogno, e pur con qualche ombra, adesso la legislazione venatoria del nostro Paese è da considerarsi fra le più avanzate del mondo. E gli uccelli che non risvegiano più con i loro gorgheggi non sono, in massima parte, sulla coscienza dei cacciatori.

Dice il senatore Evaristo Sgherri, presidente regionale della Federaccia, la maggioressimo fra le associazioni venatorie della nostra regione: « La crisi profonda che investe caccia, natura e ambiente è conseguenza di cause strutturali e profonde quali la crisi dell'agricoltura, la mancata politica di forestazione e l'insostenibilità. Oggi, nel cantiere, distruzione del patrimonio



Armi puntate contro...

Si potrà andare a caccia il 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 agosto, e il 2 e 3 di settembre, e poi dal 17 di settembre al 31 dicembre. La caccia alla selvaggina stanziale avverrà appunto in quest'ultimo periodo, mentre in quello precedente, che comincia oggi, si cacceranno i migratori cosiddetti « estativi ». Attenzione: oltre alle specie cacciabili, di cui parleremo più sotto, vi sono limitazioni di altro tipo: l'orario per esempio. Nel primo periodo, quello che ci interessa adesso, si potrà esercitare l'attività venatoria esclusivamente dalle 5,30 del mattino alle 20 della sera (ora legale, naturalmente). Coloro che si faranno trovare prima dell'ora d'inizio o dopo quella di chiusura in atteggiamento di caccia si vedranno piovare sul capo una multa salata: da 50.000 a 500.000 lire da stessa multa viene applicata se si viene trovati a cacciare in giorni di divieto o di « silenzio venatorio ».

Fatto importantissimo: fino al 13 settembre non si potrà esercitare la caccia vagante e con l'ausilio del cane, ma solo da appostamenti fissi, eccettuata, nella provincia di Firenze (altre province adottano analoghe misure), la località « Osmanoro » dell'entroterra di Arezzo, ferrovia Firenze-Empoli, autostrada Firenze-Terme, via del Termine. Va ricordato anche che secondo la legge regionale non si può cacciare in giorni di intenso fenomeno turistico (multa da 50.000 a 500.000 lire).

Veniamo alle specie cacciabili, che sono: allarda, beccaccino, calandro, canapiglia, chiurlo, codone, colombaccio, combattente, donnola, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, germano reale, marzaiola, merlo, mestolone, moretta, moriglione,

passera, mattugna, passerella oltremontana, passero, pettiola, pittina minore, piviere, porcionella, prapione, quaglia, storno, tortora, volpe. La quaglia (coturnice turrica), che generalmente è lunga dai 33 ai 36 centimetri e può pesare dai 50 ai 125 grammi, è facilmente riconoscibile dal canto del maschio, e dalla tinta fulva con strisce longitudinali bruno scuro e bianche. La testa è bruno scura con una riga centrale e un lungo sopracciglio chiaro. Il maschio ha due collari scuri sotto la gola, mentre invece il femmina ha il petto macchiato di bruno. Fa il nido a terra, non è facile levarla in volo ma è facile colpirla perché ha un volo basso, rettilineo e breve. Sono largamente impiegate (sono riproducibili anche in voliera) per l'addestramento dei cani. La tortora (strepitella turrica), peso dai 90 ai 100 grammi e apertura alare dal 50 ai 52 centimetri, è più piccola di un piccione, e vola assai rapidamente. Vive solitamente a coppie. È facilmente identificabile per il mezzo collare nero sulla nuca, e in volo spicca chiaramente il triangolo bianco della coda. Ha uno strano verso caratteristico. È un uccello difficilissimo. Il colombaccio (colomba palumbus), dal nome latino è chiamato anche palombina. È il più grosso dei piccioni selvatici, arriva a 500 grammi di peso, ed ha un'apertura alare di 73-76 centimetri. Ha un plumaggio grigiocastano, ed una larga striscia bianca che attraversa l'ala, che termina con una punta nera. Mangia di tutto vivo in grandi colonie. Gran distruttore (ha un appetito formidabile) di cereali e leguminose, tanto che in Inghilterra è considerato nocivo. Volerà rapidamente, ed è piuttosto resistente al piombo.

VIAREGGIO — Primi bilanci della stagione estiva in Versilia: 88 mila arrivi, un milione e 300 mila presenze. Sensibili gli aumenti degli arrivi e delle presenze estere (più 5,26 per cento gli arrivi e più 2,72 per cento le presenze), mentre le presenze degli italiani sono tutto sommato stazionarie. Sono dati, questi, che si basano sulle denunce relative all'imposta di soggiorno effettuata dai vari esercizi alberghieri e le case private in affitto di tutta la Versilia. Il presidente dell'azienda autonoma riviera della Versilia, Giuseppe Antonini, ha illustrato queste cifre nel corso di una conferenza stampa.

Prima di tutto la ristrutturazione degli alberghi versiliesi: « Abbiamo concordato con la Cassa di Risparmio di Lucca un credito di tre miliardi e mezzo, con un tasso erogato con un interesse del 15 per cento alle aziende che intendono ristrutturare gli edifici ed i servizi di interesse turistico. È un fatto di cui preoccuparsi, specialmente per il futuro, la stabilità e l'adeguatezza degli esercizi alberghieri versiliesi. La via della ripresa turistica della nostra zona passa anche attraverso il servizio complessivo che la Versilia deve offrire ai turisti, in particolare, dalla modernità e ospitalità delle nostre strutture ricettive ».

Ma altri problemi di fondo si pongono all'azienda, agli enti locali, alle forze politiche e sociali, agli imprenditori. « In primo luogo i problemi relativi all'inquinamento del mare. L'eventuale chiusura della balneazione per motivi igienico sanitari, infatti toglierebbe alla Versilia ogni possibilità di sviluppare il turismo turistico. È questo un problema — ha proseguito il presidente dell'AARV — su cui già abbiamo cominciato a lavorare in stretto collegamento con le amministrazioni locali e che vede al centro dell'interesse il problema degli scarichi, dei fossi, e dei due fiumi (il Serchio e l'Arno) che si gettano nel Tirreno ».

Vi è poi la questione della salvaguardia del patrimonio ambientale. La situazione della Versilia è « drammatica » ed esistono le condizioni per un'ampia possibilità di recupero. È stata quindi sottolineata l'esigenza di realizzare uno stretto rapporto fra le zone di soggiorno marino e quelle collinari per avvicinare i turisti della Versilia all'intera zona costiera. Sono tornati a galla, nella conferenza stampa, gli argomenti della polemica in corso in Versilia.

Primo bilancio: si sono avute un milione 300 mila presenze

La Versilia è stata invasa da un esercito di turisti

Conferenza-stampa a Viareggio: aumentato il numero degli stranieri, stazionari gli italiani - Il problema della ristrutturazione degli alberghi - Inquinamento e patrimonio ambientale: due importanti questioni di cui occuparsi per tempo

Ancora una volta si parte da presupposti che risentono di una situazione e di un clima che a Viareggio ed in Versilia non esistono più. Non siamo, infatti, negli anni 20,30, quando le spiagge viareggine erano frequentate da una « élite » culturale e artistica. Quando cioè nel nostro Paese e all'estero non si erano ancora sviluppate zone di attrattiva turistica a carattere elitario.

Gli anni 70 — quelli della grave crisi economica, del turismo di massa, della facilità delle comunicazioni e del « Travelop » — hanno proposto un tipo di turismo profondamente mutato che a Viareggio ed in Versilia si è caratterizzato come fatto di massa. Individuare nella presenza mancata di iniziative promozionali una delle ragioni del degrado dell'attività turistica, significa compiere una analisi superficiale, sommaria, che non contribuisce né a fare chiarezza sui

problemi di fondo né tanto meno a risolverli. I prezzi, la ristrutturazione degli esercizi (ormai meglio guidati ed anche uno scaglionamento diverso delle ferie sono i punti di fondo da cui partire per affrontare seriamente i problemi di questo settore in Versilia. Sono problemi, questi, che investono in prima persona gli operatori economici. L'obiettivo deve essere quello di offrire a coloro che intendono passare il loro periodo di ferie in Versilia un soggiorno economicamente « accettabile », in strutture attrezzate per rispondere alle esigenze cercando di evitare congestioni e sovraffollamenti dei due mesi di alta stagione.

L'opera degli enti locali è e sarà determinante nell'adeguare quei servizi (la pulizia, la stabilità, le iniziative pubblicitarie, etc.) ed anche nell'incentivare quei processi di adeguamento.

Sergio Zappelli



A Pietrasanta un appuntamento tradizionale

Una città del marmo si mette in « mostra »

« Scultori e artigiani in un centro storico » è il tema dominante della importante rassegna - Quest'anno l'iniziativa è stata articolata in quattro settori

Puntale all'appuntamento della sua tradizionale scenditura, la quarta edizione della manifestazione « Scultori e artigiani in un centro storico » è in corso di svolgimento in questi giorni a Pietrasanta (durerà fino al 15 settembre). Al di là dell'indubbia importanza dell'iniziativa, preme sottolineare subito le finalità degli intenti che anche quest'anno hanno condotto alla realizzazione della rassegna.

Se nell'edizione del '77 l'accento primario era stato posto sulla lavorazione del marmo e della pietra, quest'anno l'iniziativa coordinata da Giorgio Di Genova, si articola in quattro precisi momenti: la mostra dell'artigianato del marmo, dei metalli e del mosaico; le gipsoteche di Pietrasanta; la mostra dell'artigianato internazionale di scultura e grafica. Questo per quanto riguarda le caratteristiche dell'insieme della manifestazione in margine alla quale, pur ribadendo il consenso avanzato in precedenza, metterà forse

contò avanzare almeno qualche considerazione. Intanto, da rilevare la scarsa originalità delle quattro sezioni, fin troppo affollata l'una (la mostra vera e propria), in larga misura carente le altre (soprattutto quella riservata alla documentazione sulle locali gipsoteche). Ma proprio nel merito di questi aspetti documentari, piuttosto che finire per proporre una campionatura abbastanza insoddisfacente sarebbe stato forse più opportuno ipotizzare una più stretta collaborazione con le grandi gipsoteche e le importanti fondazioni esistenti in città, magari giungendo ad un'insuperabile fruizione « aperta » delle medesime, con le necessarie visite guidate durante la stessa lavorazione dei materiali.

D'altra parte e quest'ultimo aspetto che in qualche modo dovrebbe connotare l'intera rassegna (cioè una chiara messa in evidenza del capitale di lavoro che in questo settore la città possiede), non è un fatto comunque che le tante esperienze proposte non giovano certo in vista di un'accurata valutazione delle me-

stiche di un mestiere in gran parte sconosciuto anche agli addetti ai lavori. A ben vedere, comunque, più che dalle sezioni a questo riservate, il bersaglio è stato colto grazie all'ottimo catalogo, impostato e redatto con grande attenzione da Michele Benvenuti, al punto che le pagine scritte e le fotografie di corredo sembrano, almeno in questa occasione, andare ben al di là di quanto concretamente proposto in sede di mostra.

Con il titolo « Dal progetto all'opera » si spazia inoltre al di fuori del centro storico ed all'interno dell'esistente di arte S. Stagi, un'ampia rassegna di sculture, eseguite soprattutto in pietra, marmo e bronzo. Come appare chiaro dal titolo, accanto alle opere realizzate gli artisti vanno accolti tutti l'ultimo fatto di accoglienza dovuto, presentate un'adeguata proiezione dell'opera fino allo stadio finale.

desime, dal momento che presentare tutto l'esistente che non è così, visto che intanto gli artisti che operano con i materiali « morbidi » dal legno, alla terra, all'acqua) non provoca altro se non un reale appiattimento delle ricerche di punta, in una metodologia critica che sembra aver tralasciato ad ogni prezzo l'individuazione di linee di intervento espressivo.

Ferme restando l'ampio spazio da mantenere per i complessi aspetti del lavoro artigianale, in una prospettiva futura si potrebbe forse auspicare un progetto più specifico, appiattito niente eseguito per il momento. Infine, sempre nel corso di quest'anno, si svolgerà fra il 9 e il 10 settembre una rassegna di fin d'arte, con la proiezione di opere della Bayon, di Barthelemy, di De Smet, di Frasca e di Trubiani.

Vanni Bramanti

Nella foto sopra il titolo: una fonderia di Pietrasanta

Si riapre il problema dell'approvvigionamento idrico dell'Elba

Sotto terra l'acqua è salata la soluzione rimane la diga

L'opera sul Cornia e sul Milia permetterebbe di rifornire tutta la zona - La Regione ha già stanziato un miliardo per studi e ricerche - Ora si attende solo il visto del ministero dei LL.PP.

PIOMBINO — Sulla delicatissima situazione dell'approvvigionamento idrico per l'agricoltura, per le industrie e per gli usi civili nella valle del Cornia ed all'isola d'Elba abbiamo chiesto al compagno Elvio Marchetti, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Piombino, quali iniziative intende portare avanti l'amministrazione comunale.

Marchetti, richiamandosi ad una riunione tenuta a Livorno nei giorni scorsi, fra amministratori della Regione e dei Comuni interessati, tecnici e sindacalisti, ha sottolineato l'unanime riconoscimento della situazione di precarietà nell'approvvigionamento idrico della zona e del l'isola d'Elba. Il fenomeno dell'acqua salata nella falda che interessa una vasta area del Cornia, ha richiesto tempi che si aggirano sui dieci anni. È stato assunto l'impegno di scegliere i vari consorzi esistenti nella Val di Cornia e di costituire un unico consorzio di bonifica che interessi tutto il bacino imbrifero in modo da regolamentare l'uso plurimo delle risorse esistenti e da garantire una gestione più democratica.

Verrà attuato un controllo più rigoroso sui pozzi disseminati nelle campagne e proliferati senza tener conto della realtà complessiva della falda e dei vari bisogni. Sarà portato rapidamente a termine il dibattito sull'uso della Fossa Calda, sulla base di un nuovo progetto elaborato dall'Ente di Sviluppo. Verrà data una migliore sistemazione ai laghetti pre-

collinari esistenti e ne sarà ricercata una gestione più democratica. Infine, l'amministrazione comunale, sulla base dell'esistenza che ha dato la Dalmine, dovrà intervenire anche nei confronti dell'Enel e delle altre industrie.

Al festival provinciale di Siena, alle 21, spazio a dibattiti, incontro sul tema: « Contro il caro vita e per la tutela igienico sanitaria degli alimenti ». Introdurrà il compagno Falco. Chiederà il membro della direzione della Lega nazionale cooperative e mutue. Sempre alle 21 al palco centrale concerto del gruppo Folk Senese. Alle 21,30 proiezione dei film « Signori e signore, buonanotte » di Monicelli e « La leggenda dell'arciere di fuoco »

perché affrontino rapidamente l'obiettivo di risparmiare al massimo l'acqua dolce con adeguati impianti di riciclaggio.

La somma di questi interventi, che saranno ulteriormente dibattuti e precisati in un convegno che si terrà a

Giampiero Ticcianti

Piombino nel prossimo mese di settembre, su iniziativa dei Comuni e della Regione, dovrebbe consentire nei tempi brevi di reperire anche l'acqua indispensabile per gli usi civili dell'isola d'Elba.

L'Amata sarà uno dei protagonisti di questa manifestazione, con l'attenzione dei programmi di intervento della Comunità Montana e per approfondirne gli elaborati e le idee contenute nel progetto Amata della Regione con particolare attenzione al settore agricolo. Un convegno di carattere provinciale, in accordo con la Confcoltivatori di Lavoro, Pisa, Grosseto e Viareggio sul problema dell'ortofrutta e della cooperazione del settore.

La festa di CASTIGLIONE FIORENTINO in provincia di Arezzo prevede, alle 18, attrazione varie per tutti; alle 21 grande spettacolo con il complesso « La Scuola Cantorina » e ballo con l'orchestra « Adriana e The magics sound ». Domani, alle 10, diffusione della stampa: alle 10,30 parlerà il compagno Ilio Monacchini, presidente dell'amministrazione provinciale di Arezzo; alle 17, giochi vari con il complesso « Romanello »; alle 21 in piazza Garibaldi fuochi artificiali. Sono in corso nel grossetano le feste de l'Unità di S. Antonio Arcelle, Pitigliano e Grilli. In provincia di Pistoia la festa di PONTE NUOVO dedica una serata alle donne con uno spettacolo e attrazione di Anna Casolino « Sebben che siamo donne ».

Elaborato dalla Confcoltivatori grossetana

Elaborato dalla Confcoltivatori grossetana

Vasto programma di lavoro per l'agricoltura

Gli appuntamenti per il rilancio delle iniziative - I problemi idrici - La zootecnia

GROSSETO — Il vasto programma di lavoro e di iniziative, da intraprendere immediatamente dopo la pausa estiva, è stato elaborato dal consiglio provinciale della Confcoltivatori di Grosseto.

Questo calendario di lavoro mira a mobilitare e lo « specchio » dello sviluppo del dibattito nel settore, che ha posto in luce la necessità di sviluppare un'intesa e articolata mobilitazione su una serie di obiettivi cardine. Sul problema delle terre incolte e di una loro razionale utilizzazione, è stato sottolineato il « Piano economico sociale e occupazionale delle iniziative ».

Il doppio valore strategico che il rilancio e la qualificazione del settore zootecnico e delle scelte associate che con le realtà già presenti (stalle sociali, a Soriano e Serraglio di Marziano), la cooperativa zootecnica di Grosseto ed il Consorzio possono contribuire al decollo al momento della sua entrata in funzione, del centro carni di Chiusi.

Oltre all'ortofrutta, e all'urbanistica l'attenzione e l'accento sono stati posti nel dibattito sui servizi civili di pubblico interesse dove è stata vista favorevolmente la priorità concessa dalla Regione alla Provincia di Grosseto per quel che concerne il finanziamento dei progetti relativi al completamento della rete degli elettrodotti e acquedotti rurali.

Cinema in Toscana

Advertisement for cinema in Tuscany, listing various towns and their cinema programs. Includes PISTOIA, VIAREGGIO, PIOMBINO, ORBETELLO, PORTOFERRARO, SAN VINCENZO, PORTO AZZURRO, SAN VINCENZO, ROSIGNANO SOLVAY, PISA, LIVORNO, MASSA CARRARA, and ANCONA. Each entry lists the cinema name, showtimes, and featured films.



Dopo la relazione dell'ingegnere capo agli assessori

# Sulle ultime 3 condotte deciderà la commissione

Ingenti lavori della Cassa agli impianti di sollevamento  
Nessuno scandalo sul «deposito» a mare dei tubi NKT

I motivi per cui sono state ritenute superflue, o comunque non urgenti come le prime quattro, le tre condotte sottomarine in un primo tempo previste per gli scogli del Molo S. Pietro, Castel dell'Ovo e via Partenope, sono stati illustrati ieri mattina dall'ingegnere capo del Comune, Achille Melloni, nella seconda tornata conclusiva della riunione tenutasi presso il vice-sindaco Carmine...

Il Mezzogiorno ha effettuato una serie cospicua di interventi per il potenziamento degli impianti di sollevamento, quelli che mandano le acque salate nel collettore di Cuma. Sono state migrate le strutture, rinnovate le pompe, potenziati gli impianti elettrici e così via. Ma, a dispetto di tutto, una grossa alluvione — secondo l'ingegnere capo — o qualcosa di altro di «effettivamente eccezionale» possono far andare i liquami a mare.

Con questi dati di fatto la questione delle ultime tre condotte viene riassunta e proprio dalla quinta commissione che, quando la situazione era completamente diversa e molto più schiacciata sulla maggioranza, per la loro posa, alla riunione hanno partecipato oltre il vice-sindaco, gli assessori Cali, Picardi, Grieco, gli ingegneri dell'ufficio tecnico Grande, Sorrentino e De Nicola, i tecnici della sanità dr. Angeloni e Carbone, il dr. Maggiore per la sezione ecologica del Comune.

# Il Mattino si difende con altri falsi

«Il Mattino», posto di fronte all'evidente contraddizione delle sue pagine, dove la stessa persona tre mesi fa annunciava l'irrefutabile che c'è una nave nel golfo di Guardafuoi, ha una data storica che si sta portando tre condotte sottomarine, e pochi giorni fa si domanda ansiosamente «chi ha messo?», «tubi posati di nascosto», ricorre nuovamente al falso.

mai fatto. E se la prende con l'ingegnere capo del Comune senza attendere che questi possa spiegare per quale motivo ritiene oggi superflue le ultime tre condotte, quelle deposte in fondo al mare senza alcuna necessità (con tanto di annuncio in prima pagina sul «Mattino» allora ne era entusiasta) a «chi non si è mai dato, in attesa di ulteriori decisioni comunali. Non vengono sfiorati, i colleghi del «Mattino» e del «Giornale» che non esitano a essersi verificata qualche altra situazione da valutare meglio, magari per risparmiare i denari pubblici. Gli aspetti del «Mattino» sono altri, e li fanno capire anche se non possono dirli: sono fatti di cui l'amministratore responsabile che sono soltanto del «Mattino», del suo tradizionale modo di fare di informazione.

Come annunciato, la quinta commissione è stata convocata, assieme ai capigruppo consiliari, per lunedì prossimo alle ore 13. Spetterà ai consiglieri l'ultima parola, la decisione definitiva. Si completano o meno l'originario piano che prevedeva sette condotte sottomarine, sulla base degli ulteriori elementi della situazione, la commissione prima, il consiglio poi se sarà necessario, potranno discutere liberamente su dati tecnici: il tono del comunicato è, secondo quello che si è saputo, quello della discussione nella riunione fra assessori e tecnici lasciano capire che nessuno è stato influenzato dal polverone clamoroso e falsociocchezze pubblicate in questi giorni sui quotidiani locali.

Una delle più grosse riguarda il preteso «scandalo» relativo alla deposizione di tre tubi da 1 km in fondo al mare, all'isola di Castel dell'Ovo, da parte della ditta danese NKT. Abbiamo rintracciato il fatto: Napoli, l'ing. Emilio Martini, rappresentante della NKT Sud, la filiale con sede a Giugliano, ottenendo quella spiegazione tecnica che peraltro aveva già in grandi linee anticipato. Il tubo in acciaio flessibile, senza giunture, che si può anche unire in due, è stato deposto in mare da un piulatore a motore, con un sistema di risalita, come una qualsiasi azienda, i suoi dirigenti cercano di prevedere la situazione di mercato, e di collocare quindi il materiale in posizioni più o meno strategiche. Perché a mare? E logico: dove il molo, a terra, tubi lunghi un chilometro? E come li fate sbarcare? Per fare contento «Il Mattino» (ed anche il segretario repubblicano Ruspantini che sul «Roma» ha espresso anche lui i suoi «aspetti») sull'operazione, il NKT avrebbe dovuto fare a pezzi i tubi? Del tutto campata in aria la buffonata insinuazione che il tubo da 1 km, di cui si parla, era stato deposto in un'isola di Capri, dove si dice che si è accesa una casa di famiglia amica, quella di Maria Fucelli, in via delle Fiorentine a Chiaia 3 a cena. Con loro erano anche la madre di Angela, Teresa, e la sorella, Barbara di 15 anni. Verso le 22 sono tornati a casa. Sul tavolo c'era un bicchiere di vino, un bicchiere di acqua, e un bicchiere di latte. Enrico ha avuto una breve quanto concitata discussione e poi il giovane è andato via. La ragazza ha finto di andare in bagno, si è recata nel terrazzo e s'è lanciata nel vuoto. La madre, udito il tonfo, ha visto il corpo della figlia nel cortile dove è una fabbrica di gasose. Per soccorrerla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto sfondare il cancello della fabbrica.

# Si lancia nel vuoto dopo una lite col fidanzato: è in gravi condizioni

Una giovane donna, Angela De Pasquale di 18 anni, abitante in via Camillo Cuccia 39, al secondo piano, si è lanciata dal terrazzo nella sua casa e si trova ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. Il disastro, quanto insensato gesto è stata spinta da un banale litigio con il fidanzato, Enrico Caccace di 21 anni, domiciliato alla viale di Chiaia 23.

Due giovani nella serata di giovedì erano andati a casa di una famiglia amica, quella di Maria Fucelli, in via delle Fiorentine a Chiaia 3 a cena. Con loro erano anche la madre di Angela, Teresa, e la sorella, Barbara di 15 anni. Verso le 22 sono tornati a casa. Sul tavolo c'era un bicchiere di vino, un bicchiere di acqua, e un bicchiere di latte. Enrico ha avuto una breve quanto concitata discussione e poi il giovane è andato via. La ragazza ha finto di andare in bagno, si è recata nel terrazzo e s'è lanciata nel vuoto. La madre, udito il tonfo, ha visto il corpo della figlia nel cortile dove è una fabbrica di gasose. Per soccorrerla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto sfondare il cancello della fabbrica.

# Rapina alla posta di via Galilei sotto il naso dei carabinieri

Due rapinatori (mentre un terzo li attendeva a bordo di un'auto di grossa cilindrata) armati e mascherati sono entrati ieri mattina nell'ufficio postale di via Galilei, a Chiaia, e hanno rubato via trecentomila lire, riuscendo quindi a darsi alla fuga in un'auto di mezzo sul quale si attendeva il complice. Il tutto sotto il naso dei carabinieri della circoscrizione di Chiaia, che si trovava proprio al primo piano dello stabile.

Due rapinatori (mentre un terzo li attendeva a bordo di un'auto di grossa cilindrata) armati e mascherati sono entrati ieri mattina nell'ufficio postale di via Galilei, a Chiaia, e hanno rubato via trecentomila lire, riuscendo quindi a darsi alla fuga in un'auto di mezzo sul quale si attendeva il complice. Il tutto sotto il naso dei carabinieri della circoscrizione di Chiaia, che si trovava proprio al primo piano dello stabile.

# La vicenda di Portici fa discutere sull'abolizione dei manicomi

La vicenda di Antonio Malapena, il giovane malato di mente di Portici il cui ricovero è stato rifiutato da tutti gli ospedali civili di Napoli, (da cui parliamo in altra parte del giornale) ripropone il problema dell'abolizione della nostra legge attuale sull'abolizione dei manicomi (190).

Non in ospedale, quindi, ma nell'ambiente familiare, nel luogo di lavoro, con il vicino, nel quartiere, in una parola, con un tipo di intervento che viene definito globalmente (e talora confusamente) come «territoriale».

Se qualcosa di anziano e stabile, fatto, questo è dovuto e si può fare, e alla base di una politica di alcuni operatori (infermieri e medici) degli ospedali psichiatrici e di quelli civili.

Dopo la capillare operazione di controllo su alberghi, bar e ristoranti

# Ischia: un'industria turistica «vecchia» scossa alle radici

Gli imprenditori colpiti si difendono tentando di identificare le proprie sorti con quelle del turismo sull'isola - I carabinieri: «Ciò che abbiamo fatto è l'unico modo per tutelare l'economia ischitana» - I sindaci accusano la stampa di «scandalismo»



Gli albergatori, i proprietari di bar ed i commercianti dell'isola d'Ischia hanno reagito in modo scosso alla tremenda mazzata assediata loro dal pretore Palmieri e dal capitano dei carabinieri Fontana. La notizia della capillare «letata» effettuata nei giorni scorsi a quest'isola 400 quartieri di prodotti alimentari, annoverati, denunciati 198 persone, elevate circa 500 contravvenzioni dagli agenti del nucleo antiscandalo di Napoli e dai carabinieri di Ischia, è stata l'ultimo colpo di cannone in una serie di operazioni che hanno scosso l'industria del turismo. Si sente offeso. I proprietari ed i direttori dei bar e degli alberghi, i sindaci, gli imprenditori del turismo, quelli che hanno ricevuto la visita di controllo dei carabinieri e...

quelli preoccupatissimi che attendono. Sono concetti certamente opposti ma almeno Raffaele Sena si difende. Lui fa parte della categoria «Non c'è alcun dubbio sulla qualità della mia persona. Ma se credono che io stia al loro fianco, si sbagliano di grosso. Io aiuto tutti e mi dimetto poi voglio vedere come se lo cavano».

Non è comunque da mettersi in discussione la validità della scelta, dice Sena, e se il pretore ha fatto un lavoro di controllo, non ha per nulla ingiustamente fatto un lavoro di controllo. Non è un lavoro di controllo, ma un lavoro di controllo. Non è un lavoro di controllo, ma un lavoro di controllo. Non è un lavoro di controllo, ma un lavoro di controllo.

Qualcuno ha annunciato con una telefonata anonima: «E' stata uccisa»

# Faida di Afragola: scomparsa la vedova Moccia

Il marito venne ucciso due anni fa - Due suoi figli sono in carcere per l'uccisione del maresciallo D'Arminio. Il più piccolo uccise Antonio Giugliano - La donna è indiziata di essere la mandante dell'omicidio Battimelli



Forse un nuovo agghiacciante capitolo della faida di Afragola: è scomparsa la vedova di Anna Mazza. Il 21 agosto scorso, a Napoli, il maresciallo D'Arminio è stato ucciso da un suo fratello minore. L'omicidio è stato commesso da un gruppo di persone, tra cui il figlio di Antonio Giugliano, che è stato arrestato e condannato a 14 anni. Il marito di Anna Mazza, Antonio Giugliano, è stato ucciso due anni fa. Due suoi figli sono in carcere per l'uccisione del maresciallo D'Arminio. Il più piccolo uccise Antonio Giugliano. La donna è indiziata di essere la mandante dell'omicidio Battimelli.

Il figlio ha raccontato che la madre spesso viaggiava in aereo a Capri, e che Giugliano non aveva mai visto il marito. Il figlio ha raccontato che la madre spesso viaggiava in aereo a Capri, e che Giugliano non aveva mai visto il marito. Il figlio ha raccontato che la madre spesso viaggiava in aereo a Capri, e che Giugliano non aveva mai visto il marito.

Non è un lavoro di controllo, ma un lavoro di controllo. Non è un lavoro di controllo, ma un lavoro di controllo. Non è un lavoro di controllo, ma un lavoro di controllo. Non è un lavoro di controllo, ma un lavoro di controllo.

# Fu arrestato a Potenza per il covo di Licola: scarcerato

È stato scarcerato Federico Mazzotta un giovane arrestato da un agente di pubblica sicurezza di Potenza perché il suo nome era stato messo in relazione con il covo di Licola. Il covo era un luogo di incontro per i militanti del gruppo di Licola a Napoli. L'ordine di scarcerazione è stato dato dal giudice istruttore di Potenza, il giudice Paolo Di Stefano.

È stato scarcerato Federico Mazzotta un giovane arrestato da un agente di pubblica sicurezza di Potenza perché il suo nome era stato messo in relazione con il covo di Licola. Il covo era un luogo di incontro per i militanti del gruppo di Licola a Napoli. L'ordine di scarcerazione è stato dato dal giudice istruttore di Potenza, il giudice Paolo Di Stefano.

È stato scarcerato Federico Mazzotta un giovane arrestato da un agente di pubblica sicurezza di Potenza perché il suo nome era stato messo in relazione con il covo di Licola. Il covo era un luogo di incontro per i militanti del gruppo di Licola a Napoli. L'ordine di scarcerazione è stato dato dal giudice istruttore di Potenza, il giudice Paolo Di Stefano.

# La legge è buona, ma bisogna applicarla

Il ricovero di un giovane malato di mente rifiutato da tutti gli ospedali di Napoli - Il problema della prevenzione

La vicenda di Antonio Malapena, il giovane malato di mente di Portici il cui ricovero è stato rifiutato da tutti gli ospedali civili di Napoli, (da cui parliamo in altra parte del giornale) ripropone il problema dell'abolizione della nostra legge attuale sull'abolizione dei manicomi (190).

Non in ospedale, quindi, ma nell'ambiente familiare, nel luogo di lavoro, con il vicino, nel quartiere, in una parola, con un tipo di intervento che viene definito globalmente (e talora confusamente) come «territoriale».

Se qualcosa di anziano e stabile, fatto, questo è dovuto e si può fare, e alla base di una politica di alcuni operatori (infermieri e medici) degli ospedali psichiatrici e di quelli civili.

# PICCOLA CRONACA

IL GIORNO 1922  
Oggi sabato 19 agosto 1978.  
Pezzo di Giugliano (Napoli):  
Bernardo.

# BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati: 12.141. Morti: 11.141.  
Rischio di pubblicazione: 21.  
Maturità: 20.14.14.14.  
Maturità: 20.14.14.14.

# FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera: Via Garibaldi 21. Riviera di Chiaia: Via Merzullo 148. S. Giuseppe-Ferdinando: Via Roma 348. Montecalvario: Piazza Dante 71. Mercato Pendino: Piazza Garibaldi 11. San Lorenzo Vicaria: S. Carlo Corso Lucci 5. Calata Ponte Casanova 39. Stella S. Carlo Arena: Via Forcia 201. Via Materdei 72. Corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Vomero Arenella: Via M. P. Scaccià 138. Via L. Giordano 144. Via Meridiana 33. Via D. Fontana 37. Via Simone Martini 80. Fuorigrotte: P.zza...

# NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario (comune) e di vigilanza alimentare: dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 813), telefono 24.014.294.222. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie (dalle 14 alle 20 (festivi 912), telefono 314.925. Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, profeta: telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.346.



Fissato per il 28 l'incontro tra la giunta e i sindacati

# Questo vogliono dalla Regione diciannove Comuni dell'Irpinia

Si tratta di adottare delibere di fondamentale importanza per lo sviluppo delle zone interne: questioni centrali i progetti della Cassa e la ricostruzione delle zone terremotate

## Quattro feste dell'Unità in provincia di Salerno

Anche in provincia di Salerno nel mese di agosto si stanno svolgendo decine e decine di feste dell'Unità, da quella cittadina di Salerno, svoltasi a luglio, e che ha riscosso un grande successo di partecipazione popolare.

## Con la OTM tre giorni a Genova: 50 mila lire

Per 50 mila lire la O.T.M. coop organizza il viaggio a Genova, in occasione del festival nazionale dell'Unità, nei giorni 15, 16 e 17 settembre. La formula in forma tutta di partito, le organizzazioni democratiche, i singoli compagni e comunisti che volessero approfittare di questa occasione a prenotarsi tempestivamente, con la massima urgenza.

AVELLINO - E' definitivamente fissato per il 28 agosto il prossimo incontro della giunta regionale (in rappresentanza della quale saranno presenti il presidente Russo e il vicepresidente Conte) e le amministrazioni locali e le comunità montane dell'Alta Irpinia e della valle dell'Uffita. L'incontro - al quale sono invitati anche i sindacati e le forze politiche - avrà per oggetto i problemi di sviluppo socio-economico e di creazione dei servizi civili in queste due grosse zone della provincia di Avellino.

«E' una pure con molto ritardo», dice il compagno Michele Frascione, capogruppo comunista in seno alla giunta regionale dell'Alta Irpinia - la giunta regionale accoglie l'invito ad incontrarsi con i rappresentanti delle nostre zone per discutere le proposte che abbiamo da tempo avanzato. Dopo il grave episodio del mancato incontro del 13 luglio, data nella quale la giunta regionale non si presentò a ricevere diciannove sindaci accompagnati da amministratori e rappresentanti di categorie sociali dei loro comuni, c'è da supporre che questa sia la volta buona per incontrarsi davvero e discutere seriamente».

All'epoca, le quattro amministrazioni promotrici dell'incontro - Bisaccia, S. Andrea di Conza nell'Alta Irpinia e Carife e Frigento nella valle dell'Uffita - condussero una proposta di legge in nove delibere che, approvate anche da altri quindici consigli comunali, furono presentate al consiglio regionale perché non discutesse e le approvasse a sua volta. All'indomani, però, del varo della legge, si registrarono tutti i tentativi di sottrarre il provvedimento dalla definizione e approvazione da parte della giunta regionale dell'Alta Irpinia. «L'invito ad incontrarsi», dice Frascione, «è stato discusso e approvato da parte della giunta regionale dell'Alta Irpinia. Si tratta, piuttosto, alla luce dei fatti nuovi che sono intervenuti, anche per nostra iniziativa, di avere maggiori mezzi e più concrete possibilità finanziarie per dare seguito all'opera. Certo, per il problema dell'applicazione della legge - cioè della delega ai comuni da parte della Regione - gli organi competenti in materia di programmazione economica - siamo ancora a punto zero».

«Come dunque», aggiunge il compagno Nino Mario Scotece, rappresentante comunista in seno al consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Bisaccia, «è tutto è bloccato per quel che riguarda l'entrata in funzione del nostro ospedale zonale, che, assieme a quello di S. Angelo dei Lombardi, deve servire a dare finalmente un'assistenza sanitario-ospedaliera alle popolazioni della Regione irpina».

Naturalmente, la questione dei due ospedali rientra in quella più ampia e sentita non meno urgente del finanziamento di tutte le opere pubbliche già approvate ai comuni. Si tratta di spese per decine e decine di miliardi con cui si possono finalmente

risolvere i primari problemi di civiltà di queste zone. Si pensi, ad esempio, all'elettrificazione rurale, ancora tutta da completare, in un territorio che - esteso tra Morra, Andretta, Bisaccia, Aquilina e Monteverde - riguarda più di mille famiglie di agricoltori, gran parte delle quali non dispone neppure dei servizi idrici. E' proprio per questi motivi fondamentali che le questioni centrali sono quelle della ricostruzione delle zone terremotate. «Dopo l'approvazione del piano '78 e dei progetti di intervento in questi tre anni a venire», dice il compagno Antonio Giavino, assessore comunista di Lioni - «si tratta, per le amministrazioni e le comunità montane, di un confronto con il territorio, alla quale non chiediamo più di esprimere un parere, ma di discutere i progetti produttivi della cassa a cominciare dallo stanziamento dei ventisei miliardi per le infrastrutture e allo stabilimento Fiat di Flumeri».

«Per quel che riguarda», aggiunge il compagno senatore lanunzio sindaco comunista di Frigento - «i due

distinti problemi della ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 1930 e da quello del 1962, dobbiamo anche qui rilevare che abbiamo già registrato successi importanti anche se non decisivi. Ormai la legge sulla ricostruzione delle casette abitative dell'Alta Irpinia - approvata dal Consiglio regionale su proposta dei comuni interessati - può essere finalmente applicata giacché la commissione delegata allo stanziamento dei relativi fondi è stata integrata in tutti i suoi componenti, dopo che la Regione ha provveduto alla nomina dei tre membri di sua competenza. Inoltre, il testo di legge che disciplina l'erogazione dei fondi della ricostruzione delle zone terremotate della valle dell'Uffita, dell'Arriense e del Sannio prevede esplicitamente l'utilizzazione dei fondi (frutti nei residui passivi del '75, '76 e '77. In tal modo - dice ancora il senatore lanunzio - «che si agisca su 50 miliardi la quale può essere subito spesa».

Gino Anzalone



Un'immagine di una recente manifestazione dei lavoratori dell'Irpinia

La Fiat sarebbe interessata a rilevare il gruppo

# Far, un affare da 40 miliardi

Il CdF di Casalnuovo chiede chiarezza sull'operazione finanziaria e garanzie per i livelli occupazionali - L'attuale proprietà composta da Banco di Napoli, SME e Bastogi

Gli ingredienti ci sono tutti. Da un lato un colosso come la Fiat che vuole acquistare; dall'altro altri tre nomi di tutto riguardo - il Banco di Napoli, la SME e la Bastogi - che in parti uguali rappresentano la proprietà e che stanno voci sempre più ricorrenti - sarebbero disposti a concludere l'affare. Oggetto della compravendita è il gruppo FAR.

L'affare è grosso - sostengono i delegati sindacali della fabbrica - il gruppo nel giro di pochi anni ha subito uno sviluppo impetuoso: lo stabilimento di Casalnuovo per esempio, è cresciuto da 150 dipendenti nel 1970 agli attuali 900. Gran parte delle innovazioni sono state possibili grazie a cospicui finanziamenti bancari per i quali adesso la FAR paga circa 13 miliardi all'anno di interessi passivi.

«La maggior parte di questi soldi», sostengono al consiglio di fabbrica - vengono versati al Banco di Napoli, ed è proprio il Banco di Napoli che dall'inizio dell'anno sta tentando di uscire dalla società».

Nell'aprile scorso il consiglio di amministrazione della FAR aumentò il capitale sociale da 6 miliardi 825 milioni a 25 miliardi 325 milioni. Si tratta però di una

delibera che non è mai stata sottoposta propria perché il Banco di Napoli è deciso a non cedere più soldi. Nei mesi scorsi per i dipendenti c'è stato anche il pericolo della cassa integrazione e del rischio di non ricevere gli stipendi mensili. Sono iniziati dunque i contatti tra la FAR e la Maggiori Marrelli attraverso la IPI (la finanziaria della Fiat). L'azienda si era impegnata a presentare un piano di ristrutturazione a prefettura a Napoli.

Successivamente l'incontro si svolse alla regione Campania e la FAR presentò un piano che prevedeva 275 licenziamenti avvenuti per Casalmaggiore (150), in cambio al ministero dell'Industria si conclude con una nulla di fatto in quanto la azienda prevedeva addirittura la chiusura dello stabilimento di Bari.

Secondo i lavoratori il piano di ristrutturazione della azienda, così come è concepito, è del tutto immotivato. La FAR ha un fatturato di circa 40 miliardi all'anno.

Ottimo cliente è anche la marina militare che di recente ha ordinato una consistente commessa. Ci sarebbero inoltre allo studio alcuni speciali accumulatori per una nuova serie di missommergibili in corso di costruzione a Trieste. Anche per questo esisterebbe un veto del ministero della difesa affinché l'azienda passasse in mano ai privati.

«L'attuale proprietà», dice il gruppo FAR - «è composta dal Banco di Napoli, SME e Bastogi».

«L'attuale proprietà», dice il gruppo FAR - «è composta dal Banco di Napoli, SME e Bastogi».

«L'attuale proprietà», dice il gruppo FAR - «è composta dal Banco di Napoli, SME e Bastogi».

«L'attuale proprietà», dice il gruppo FAR - «è composta dal Banco di Napoli, SME e Bastogi».

# Si cercano autori e mandanti dell'agguato a Mario Gitano

CASERTA - Nel Casertano e nel Napoletano sono in pieno svolgimento le indagini di carabinieri e polizia per identificare ed arrestare autori e mandanti dell'esecuzione mafiosa in quale Mario Gitano, meglio noto come «Mario o scugnizzo», è stato ucciso a colpi di fucile a Castelvolturno, sul litorale di Caserta.

Le indagini degli inquirenti - come ci ha dichiarato il colonnello Lanzilli, comandante del gruppo carabinieri di Caserta - sono ora volte a capire da quale dei numerosi ambienti delinquenziali nei quali il Gitano aveva mani in pasta possa essere venuto l'ordine di uccidere. Che si tratti, infatti, di un delitto di chiaro stampo camorristico, volto a punire uno «sgarbo» o a far fuori un pericoloso concorrente, non c'è dubbio.

«Mario o scugnizzo», del resto, doveva temere qualcosa. Non si spiegherebbe altrimenti la sua decisione di rimanere chiuso nella villetta dove stava passando le vacanze (in località Bagnara di Castelvolturno) per giorni e giorni: la prima volta che è uscito, nella mattinata di giovedì, è stato fulminato da un killer che nascondeva sotto un ombrello un fucile automatico.

Mario Gitano è stato ucciso mentre a bordo della sua Alfa Romeo stava a casa

l'uccisione del capo-paranza napoletano

l'uccisione del capo-paranza napoletano

l'uccisione del capo-paranza napoletano

# TACCUINO ESTATE

In giro per i musei

Museo Nazionale di Napoli - Piazza Museo - E' il più importante museo archeologico d'Europa. Conserva le raccolte dei Farnese di Parma, bronzi, marmi, pitture suppellettili degli edifici dissepolti di Pompei ed Ercolano. Museo di materiali degli scavi di Cuma; collezioni di antichità etrusche ed egiziane. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 75, domenica gratuito.

Museo Civico «Gaetano Filangieri» (Napoli, via Duomo) - Armeria, collezione di mobili e porcellane. Orario: feriali 9.30-14, festivi 9.30-13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali e festivi L. 100.

Antiquarium di Castellammare - L'antiquarium di Castellammare di Stabia è uno dei più ricchi della Campania. In particolare vanno menzionati gli splendidi dipinti parietali, staccati e conservati nel museo stabile, che completano con la loro concreta testimonianza, ricca di suggestioni, le conoscenze che abbiamo dell'arte romana.

Museo e Gallerie nazionali di Capodimonte (Napoli) - Comprende la Galleria nazionale che è fra le maggiori d'Italia; una cospicua raccolta di pitture dei maestri napoletani del '600 e del '700; la galleria dell'800, il museo con l'armeria, le porcellane, gli avori, i bronzi, ecc. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 75, domenica gratuito.

Pinacoteca dei Gerolomini (Napoli, via Duomo 142) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo del Duomo a Salerno - raccolta di dipinti, avori, bronzi, miniature, nonché monete romane greche, longobarde e normanne; ceramiche del '700. All'esterno frammenti di sculture e lapidi, urne e sarcofagi romani. Museo provinciale di Salerno (via S. Benedetto) - Vi sono testimonianze delle varie civiltà succedutesi nel Salernitano dalla preistoria alle epoche recenti.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di San Elmo al Vomero) - Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: quadri, quadri, collezioni di pitture napoletane del '800. Orario: feriali 9.14, festivi 9.13 (lunedì chiuso). Tariffa: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Castellnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) - Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'interno l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno la Sala dei Brancacci di Catalano Segre (Sede del consiglio comunale); e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Museo di Paestum - Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope. Museo di Eila - Ha sede nella Torre Medievale presso gli scavi dell'antica colonia fenicia di Velleia la cui visita è interessantissima.



Per discutere del piano agro-alimentare

CdF Perugia e Regione si incontreranno il 24

E' l'ultimo piano trasmesso dal governo - E' presto per un giudizio complessivo, ma già si può dire che pecca di una certa genericità

PERUGIA - Continua a ritmo serrato l'analisi da parte della giunta regionale del piano agro-alimentare su cui sembra certo un prossimo incontro con il Comune di Perugia ed il CdF della Perugia il 24 agosto.

Giudizi specifici non ne sono stati ancora espressi, ma probabilmente la critica di genericità nelle proposte anche di questo piano, sorta senza il confronto con le Regioni e le loro esigenze speci-

fiche, non potrà mancare. Il piano agro-alimentare (presentato il 5 agosto alla Regione dell'Umbria) riguarda settori particolarmente importanti per la regione: il comparto dolciario in primis e quindi, tra gli altri, il settore della mangimistica particolarmente presente nella realtà regionale.

Raffica di aumenti per le massale pesaresi

PERARO - Questa mattina le massale pesaresi ed i numerosi turisti e villeggianti che hanno scelto la provincia per passare le loro ferie, avranno una brutta sorpresa. Da oggi, infatti, entrano in vigore una raffica di aumenti che colpirà in maniera particolare alcuni generi alimentari di vasto uso.

Prepensionamenti: all'IBP iniziate le trattative

PERUGIA - E' iniziata la trattativa individuale per 108 lavoratori dell'IBP destinati al settore di cui al prepensionamento. L'azienda fornirà un contributo economico che varia, caso per caso, a seconda del danno derivante dal prepensionamento: a 57 anni invece che a 60 per gli uomini e a 55 invece che a 59 per le donne (lo prevede la legge 1115).

La situazione di mercato. In primo luogo un aumento della domanda per i prodotti da forno (biscotti crackers ecc.) cui si accompagna una certa diminuzione della domanda di prodotti a base di zucchero ed un calo assai più marcato per i prodotti a base di cacao.

L'offerta sarebbe di conseguenza caratterizzata da una crescita nei prodotti da forno e in una contemporanea (e contraddittoria) diminuzione del settore del cacao. La contraddizione appare infatti nell'aumento delle importazioni nel settore del cacao, nonostante la diminuzione del mercato. Scontato invece il parallelo aumento delle importazioni di fette biscottate ed altri generi simili.

A Sirolo la tragica conferma dopo tanto sperare



ANCONA - Ieri mattina a Sirolo, il piccolo centro balneare del Conero, dove i piccoli Massimo Novelli di 10 anni e Lucio Rocchini di 7, soggiornavano con le rispettive famiglie, gli abitanti ed i numerosi villeggianti hanno seguito con trepidazione e grande angoscia i bolzini radiofonici che informavano del tragico ritrovamento del cadavere del piccolo Massimo. Per giorni e giorni si era sperato in una fuga dei due piccoli; e nessuno anche quando si brancolava nel buio aveva voluto pensare al peggio.

momento hanno voluto ascoltare con regolarità i vari notiziari radiofonici che via via davano maggiori dettagli. Nel piccolo comune anconetano (dai anni divenuto apprezzato centro turistico), sono rimasti profondamente impressionati, scioccati, dalla fine del bimbo. Nella piazzetta del paese capannelli una persona commenta: «Ho sotto voce la terribile disgrazia che è abbattuta sulla famiglia Novelli. Ormai si è convinti che anche per il suo amico, Lucio, non ci siano speranze».

80.000 doppiette pronte a fare bang

ANCONA - Per gli 80 mila cacciatori marchigiani è arrivato il grande giorno. Alle 5.30 di questa mattina si è aperta infatti la stagione venatoria. In questa prima fase che si prolungherà fino al 16 settembre la caccia è ristretta alla migratoria. Dal 17 settembre fino al 31 dicembre, invece, sarà permesso cacciare anche la stanziale.

Quest'anno la vigilia dell'apertura di caccia nelle Marche è stata ricca di polemiche e colpi di scena. Dopo l'approvazione della legge quadro nazionale, entrata in vigore nel gennaio di quest'anno - e, in attesa di una legge regionale, la Regione (con quasi un mese di ritardo) aveva proposto un calendario venatorio che però è stato all'ultimo momento modificato alla luce dell'atteggiamento delle regioni limitrofe. Si era approntato il calendario di agosto ad apportare delle modifiche. Queste ultime però sono state proprio nei giorni scorsi respinte dal commissario di Governo.

Le modifiche comportavano una rettificazione dell'articolo 5, l'attivo del rinvio da parte del commissario di Governo, sono stati essenzialmente due: si è rilevato infatti che la previsione di caccia da appostamento fisso o temporaneo al bosco venatorio, e doveva l'articolo 11 della legge di principio che vieta sotto qualsiasi forma la caccia di appostamento al predetto volatile. Inoltre, la legge quadro nazionale, prevedeva l'abolizione dell'esercizio venatorio solo d'appostamento, con totale esclusione della caccia vagante, era in contrasto con la legge di principio che non contempla tale limitazione.

che di automatico faranno in somma passare in secondo piano almeno per oggi, i problemi e le critiche delle giornate passate. Le preoccupazioni maggiori riguardano, come è noto, la prevedibile invasione degli oltre 200 mila ettari di terreno della provincia da parte di altri cacciatori, provenienti dalle regioni vicine e soprattutto dalla Toscana e dall'Umbria, con un danno immangiabile al patrimonio faunistico. E' questa, una prima conseguenza della difformità dei vari calendari venatori approntati a livello regionale.

Per quanto riguarda le proposte concrete del programma finalizzato di settore, proprio su di esse è in atto la discussione da parte della giunta. Nei prossimi giorni gli incontri con il CdF della Perugia con altre realtà economico-sociali della regione potranno portare ad un giudizio articolato. Prematura quindi ogni valutazione su proposte governative di cui non è ancora nota la portata.

Si sa comunque che la genericità rilevata per gli altri regioni, di fatto, è presente anche per quello alimentare. L'impegno del governo e la pur ambigua e non compatibilità tra i progetti IBP e il piano era stata espressa in sede di trattativa tra organizzazioni sindacali e multinazionali, dovrà ora essere verificata nel concreto sulle proposte contenute nel piano. Nella parte generale del progetto sembra vi sia un accento alla funzione di snellizzazione attiva delle aziende dolciarie italiane. Processo che ormai da qualche anno ha caratterizzato anche l'IBP e, di converso, ha mobilitato i lavoratori per riaffermare nella specifico il ruolo a livello italiano e umbro dell'azienda.

Dalle nostre parti, invece, anche il meno obiettivo è costretto ad ammettere che di volatili ce ne sono rimasti ben pochi. A parte le zone dove vengono effettuati i ripopolamenti (dagiani, o lepri, o cinghiale) non poco da sparare.

Da ultimo una nota inquietante: già ieri la cronaca ha dovuto registrare un primo serio incidente, in un modo ricollegato alla pratica venatoria. Tre persone di Penna San Giovanni, Quinto Paolelli di 39 anni, suo figlio Paolo di 8 e il cognato Pietro Ulivi di 42 anni sono rimasti gravemente feriti dall'improvviso scoppio di polvere da sparo che si trovavano nella loro casa. La polvere era stata acquistata poco prima, appunto in previsione della giornata di apertura.

Alla EME 76 licenziamenti

MACERATA - Alla vigilia dello scadere delle ferie, previsti per lunedì prossimo, dipendenti della EME di Montecassiano hanno ricevuto il formale avviso di licenziamento da parte dell'azienda.

Saranno esaminate tre possibilità

A settembre Terni ridiscuterà della zona a traffico limitato. Occorre migliorarne l'operatività - Probabile la revisione dei permessi di circolazione o il ricorso a fasce orarie di traffico libero.

L'accordo del 23 febbraio ha messo sulla carta un impegno della multinazionale verso la riconversione e la ristrutturazione degli impianti. Un'azione che dovrà trovare nell'applicazione della 675, come il governo si era impegnato a fare, un adeguato sostegno. L'analisi in atto del piano agro-alimentare consentirà di verificare l'atteggiamento assunto dal governo in un settore così importante per la vita della regione.

ANCONA - Sono più di ventimila i cacciatori della provincia di Ancona, continuando ad erogare quanto previsto dalla legislazione ha già da tempo emanato il proprio calendario che stabilisce alcune norme specifiche e disciplina l'attività in ambito provinciale. Tra l'altro, la provincia di Ancona ha reso noto attraverso centinaia di manifesti le zone ex 22 di ripopolamento e di caccia. Sono: Ostia Vetere e Barbara; Genga; Castel Leone di Susa; Ancona; Camerata Picena e Agugliano; Monterosso di Sasseto. Spetta inoltre all'ente provinciale di stabilire, alla vigilia dell'apertura, i periodi di addebiamento per i con.

ANCONA - Per gli 80 mila cacciatori marchigiani è arrivato il grande giorno. Alle 5.30 di questa mattina si è aperta infatti la stagione venatoria. In questa prima fase che si prolungherà fino al 16 settembre la caccia è ristretta alla migratoria. Dal 17 settembre fino al 31 dicembre, invece, sarà permesso cacciare anche la stanziale.

ANCONA - Sono più di ventimila i cacciatori della provincia di Ancona, continuando ad erogare quanto previsto dalla legislazione ha già da tempo emanato il proprio calendario che stabilisce alcune norme specifiche e disciplina l'attività in ambito provinciale. Tra l'altro, la provincia di Ancona ha reso noto attraverso centinaia di manifesti le zone ex 22 di ripopolamento e di caccia. Sono: Ostia Vetere e Barbara; Genga; Castel Leone di Susa; Ancona; Camerata Picena e Agugliano; Monterosso di Sasseto. Spetta inoltre all'ente provinciale di stabilire, alla vigilia dell'apertura, i periodi di addebiamento per i con.

ANCONA - Sono più di ventimila i cacciatori della provincia di Ancona, continuando ad erogare quanto previsto dalla legislazione ha già da tempo emanato il proprio calendario che stabilisce alcune norme specifiche e disciplina l'attività in ambito provinciale. Tra l'altro, la provincia di Ancona ha reso noto attraverso centinaia di manifesti le zone ex 22 di ripopolamento e di caccia. Sono: Ostia Vetere e Barbara; Genga; Castel Leone di Susa; Ancona; Camerata Picena e Agugliano; Monterosso di Sasseto. Spetta inoltre all'ente provinciale di stabilire, alla vigilia dell'apertura, i periodi di addebiamento per i con.

ANCONA - Sono più di ventimila i cacciatori della provincia di Ancona, continuando ad erogare quanto previsto dalla legislazione ha già da tempo emanato il proprio calendario che stabilisce alcune norme specifiche e disciplina l'attività in ambito provinciale. Tra l'altro, la provincia di Ancona ha reso noto attraverso centinaia di manifesti le zone ex 22 di ripopolamento e di caccia. Sono: Ostia Vetere e Barbara; Genga; Castel Leone di Susa; Ancona; Camerata Picena e Agugliano; Monterosso di Sasseto. Spetta inoltre all'ente provinciale di stabilire, alla vigilia dell'apertura, i periodi di addebiamento per i con.

ANCONA - Sono più di ventimila i cacciatori della provincia di Ancona, continuando ad erogare quanto previsto dalla legislazione ha già da tempo emanato il proprio calendario che stabilisce alcune norme specifiche e disciplina l'attività in ambito provinciale. Tra l'altro, la provincia di Ancona ha reso noto attraverso centinaia di manifesti le zone ex 22 di ripopolamento e di caccia. Sono: Ostia Vetere e Barbara; Genga; Castel Leone di Susa; Ancona; Camerata Picena e Agugliano; Monterosso di Sasseto. Spetta inoltre all'ente provinciale di stabilire, alla vigilia dell'apertura, i periodi di addebiamento per i con.

ANCONA - Sono più di ventimila i cacciatori della provincia di Ancona, continuando ad erogare quanto previsto dalla legislazione ha già da tempo emanato il proprio calendario che stabilisce alcune norme specifiche e disciplina l'attività in ambito provinciale. Tra l'altro, la provincia di Ancona ha reso noto attraverso centinaia di manifesti le zone ex 22 di ripopolamento e di caccia. Sono: Ostia Vetere e Barbara; Genga; Castel Leone di Susa; Ancona; Camerata Picena e Agugliano; Monterosso di Sasseto. Spetta inoltre all'ente provinciale di stabilire, alla vigilia dell'apertura, i periodi di addebiamento per i con.



Un'immagine eloquente delle difficoltà a far rispettare la zona di traffico limitato di Terni

Anche alla Cementir occorre assumere rispettando la legge

Lo ricordano le segreterie provinciali CGIL e CISL - Nell'azienda spoletina metodi discutibili

TERNI - Alla ripresa amministrativa di settembre il tema della ristrutturazione della zona a traffico limitato sarà un argomento all'ordine del giorno. In queste settimane, infatti, si sta pensando a quali strade essere per rendere più funzionale una istituzione che dura ormai da 4 anni e che, tra una polemica e l'altra, è stata accettata da tutti perché, ora, tutti sono impegnati a difendere ed a migliorare.

Al convegno provinciale di Monsano Le Pro-Loco scatenate nella difesa del loro sottopotere

MONSANO - Per effetto del decreto delegato 616, dall'inizio di quest'anno è passato ai comuni il compito di promuovere attività ricreative e sportive e di gestire impianti e servizi complementari, alle attività turistiche.

SPOLETO - In una fabbrica a partecipazione statale, la Cementir di Spoleto, dove si svolgono le attività di produzione, CGIL e CISL hanno discusso proprio della politica delle associazioni e più in generale, dell'organizzazione del lavoro.

TERNI - Alla ripresa amministrativa di settembre il tema della ristrutturazione della zona a traffico limitato sarà un argomento all'ordine del giorno. In queste settimane, infatti, si sta pensando a quali strade essere per rendere più funzionale una istituzione che dura ormai da 4 anni e che, tra una polemica e l'altra, è stata accettata da tutti perché, ora, tutti sono impegnati a difendere ed a migliorare.

MONSANO - Per effetto del decreto delegato 616, dall'inizio di quest'anno è passato ai comuni il compito di promuovere attività ricreative e sportive e di gestire impianti e servizi complementari, alle attività turistiche.

SPOLETO - In una fabbrica a partecipazione statale, la Cementir di Spoleto, dove si svolgono le attività di produzione, CGIL e CISL hanno discusso proprio della politica delle associazioni e più in generale, dell'organizzazione del lavoro.